



REPORT ATTIVITA' 2025

1. Introduzione

Le attività del 2025 – da marzo sotto l’egida istituzionale del “Centro per l’arte e i linguaggi della contemporaneità” che ha inglobato le attività del progetto di Ateneo “Contemporanea” nato nel settembre 2019 - si sono concentrate sulla costante valorizzazione delle opere della collezione (divenuta di ateneo nel novembre 2024) grazie al nutrito calendario di Visite Guidate che costantemente offrono al territorio opportunità di conoscere la collezione.

Grazie all’esperienza dei laboratori per famiglie, offerti al Tocati nel 2024 nell’ambito dell’allora progetto Contemporanea, è nata l’idea di ampliare questa tipologia di offerta, sempre gratuita e libera, in collaborazione con il partner storico Urbs Picta. Pertanto nel 2025 si sono svolti altri laboratori per famiglie sia a Santa Marta sia a Cà Vignal 3 che confermano, grazie al loro successo di partecipazione, l’efficacia dell’attività in ottica di public engagement.

Le visite guidate ‘classiche’ si confermano come strumento di divulgazione e valorizzazione e nel 2025 è stata aggiunta la possibilità di vivere visite in ‘tandem’ con quelle storico architettoniche offerte dall’ateneo grazie alla dott.ssa Daniela Brunelli dello SBA. Ciò permette di fruire di una visita guidata completa, a 360 gradi, tra storia, architettura e arte.

Il Centro che comprende la riflessione sui linguaggi della contemporaneità ha offerto nel corso del 2025, a partire da gennaio quindi prima della sua costituzione istituzionale, una serie di riflessioni nel ciclo di [incontri “L’Altro nell’Arte”](#) in collaborazione con il Centro Tiresia da gennaio a maggio.

Le opere e l’attività di divulgazione nell’ottica che sottende il Centro sono state anche al centro della quarta edizione di [Veronetta Contemporanea Festival](#) durante la quale, anche grazie alla location (Santa Marta), le opere sono state protagoniste e sfondo di numerosi eventi. Inoltre nel programma si è parlato anche delle attività del Centro nella sua anima legata all’arte contemporanea con un incontro dal titolo [“Dalla collezione Fasol al Sistema museale di ateneo: un percorso virtuoso”](#) martedì 17 giugno.

Nel 2025 si contano, inoltre, alcune partecipazioni dei docenti e dottorandi/e del Centro ad attività convegnistiche tra cui:

- J. Bianchera, *University Museums as Cultural Poles, The Case of the New Collection and the Museum of the Contemporary at the University of Verona*, Museum Studies Symposium, University of Warwick (UK), 15 maggio 2025



- L. Bochicchio, M. Molteni, *Il Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona: genesi e prospettive*, Convegno Internazionale di Studi Arte Contemporanea nelle Università. *Storie, pratiche collezionistiche, digitalizzazione e valorizzazione*, Palermo, Palazzo Branciforte, 19 maggio 2025.
- J. Bianchera, *Arte e ricerca scientifica: sfide e strategie curatoriali nel Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona*, Convegno Internazionale di Studi Arte Contemporanea nelle Università. *Storie, pratiche collezionistiche, digitalizzazione e valorizzazione*, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Cassino e Castello Angioino, Gaeta, 28-29 ottobre 2025.

Il Centro dal 15 ottobre si avvale della presenza di un funzionario operativo, oltre alla referente amministrativa, dott.ssa Federica Corvaglia, nella figura della dott.ssa Tiziana Cavallo che si occuperà di coordinare le attività comunicative e la segreteria organizzativa del Centro, in stretta collaborazione con il direttore e la responsabile scientifica.

Da novembre il Centro si avvale di uno spazio laboratoriale a disposizione anche di ABA che dal 15 novembre ha iniziato i laboratori di restauro, manutenzione e conservazione come da Accordo di ateneo triennale. Lo spazio è sito nella stanza 3.12 nel Piano terzo della Provianda dove è possibile svolgere attività di tipo laboratoriale e conservare materiali appositamente acquisito come dotazione del Museo.

2. Calendario dettagliato attività 2025

ATTIVITA'	QUANDO	NOTE
Incontro "Ritorno a Lescaux" (Giuseppe Armogida)	15 gennaio	https://univrmagazine.it/2025/02/24/luca-maria-patella-e-i-quaderni-dei-sogni-tra-arte-e-psicoanalisi/
Conferenza "La Donna che nuota sott'acqua di Arturo Martini, o dell'incomprensione"	12 febbraio	Nell'ambito della collaborazione con Fondazione Cariverona per il progetto Panta Rei https://www.fondazionecariverona.org/Nostri-progetti/panta-rei/



di un'opera rivoluzionaria” Relatori: prof.ssa Monica Molteni, prof. Luca Bochicchio (Università di Verona) Luogo: Fondazione Cariverona		
Incontro “Toccare l'intoccabile” (Cristiana Fanelli, Sidival Fila)	13 febbraio	https://sites.dsu.univr.it/tiresia/evento/laltro-dellarte-2/
Giornata di studio “Luca Maria Patella. Animare” e mostra “Luca Maria Patella e i quaderni dei sogni”	5-6 marzo	https://univrmagazine.it/2025/02/24/luca-maria-patella-e-i-quaderni-dei-sogni-tra-arte-e-psicoanalisi/ https://sites.dsu.univr.it/tiresia/evento/laltro-dellarte-2/
Convegno nazionale “Acque: presente e futuro. Stato e prospettive di tutela” Università di Verona, Polo Santa Marta Partecipazione di Monica Molteni e Jessica Bianchera	14 marzo	https://www.univr.it/it/iniziative/-/evento/13407 Nell’ambito della collaborazione con Fondazione Cariverona per il progetto Panta Rei https://www.fondazionecariverona.org/Nostri-progetti/panta-rei/
Visita guidata	15 marzo	Relazione specifica disponibile come allegato
Incontro “Il miracolo della forma” (Massimo Recalcati)	21 marzo	https://sites.dsu.univr.it/tiresia/evento/laltro-dellarte-2/ https://univrmagazine.it/2025/03/25/massimo-recalcati-presenta-il-miracolo-della-forma/



Visite guidate per Vinitaly and the City	4 aprile	Relazione specifica disponibile come allegato
Visual Art Collection (VAC) Management and Curating – III edizione <i>Graffiti Strappati e Street Art a Verona: un percorso di studio e valorizzazione</i>	Maggio-settembre	Progetto con il coinvolgimento attivo di studenti dell'Università di Verona e dell'Accademia di Belle Arti di Verona, per un dialogo interdisciplinare tra ricerca accademica, pratiche artistiche e strumenti di valorizzazione digitale. https://urbspicta.org/VAC-2025 Relazione specifica disponibile come allegato.
Convegno nazionale "Graffitismo e street art: gestione e valorizzazione del patrimonio strappato o staccato", Fondazione Cariverona	5–6 maggio	Con la partecipazione di Monica Molteni e Jessica Bianchera. https://www.dcuci.univr.it/?ent=iniziativa&id=13570 Relazione specifica disponibile come allegato (VAC).
Incontro "Dal taglio alla luce" (Valentina Galeotti- Alfredo Pirri)	8 maggio	https://sites.dsu.univr.it/tiresia/evento/laltro-dellarte-2/
Museum Studies Symposium, University of Warwick (UK)	15 maggio	J. Bianchera, <i>University Museums as Cultural Poles, The Case of the New Collection and the Museum of the Contemporary at the University of Verona</i>
Convegno <i>Il Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona: genesi e prospettive</i>	19 maggio	L. Bochicchio, M. Molteni, <i>Il Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona: genesi e prospettive</i> , Convegno Internazionale di Studi Arte Contemporanea nelle Università. <i>Storie, pratiche collezionistiche, digitalizzazione e valorizzazione</i> , Palermo, Palazzo Branciforte
Visita guidata	24 maggio	Relazione specifica disponibile come allegato



Veronetta Contemporanea Festival	9-18 giugno	https://www.univr.it/it/veronettacontemporanea/ Relazione specifica disponibile come allegato
Lab famiglie in VCF25	14 giugno	Relazione specifica disponibile come allegato
Visita Guidata	17 giugno	Relazione specifica disponibile come allegato
Piano per l'Arte Contemporanea (PAC) Bando del Ministero della Cultura	Agosto	https://univrmagazine.it/2025/09/17/il-museo-del-contemporaneo-univr-ottiene-il-suo-primo-riconoscimento-nazionale/ Vincita Bando
Laboratorio ABA	Settembre	Pillole di conservazione e laboratorio in situ
Laboratorio per Tocati 2025	20 settembre	Relazione specifica disponibile come allegato
Interregno (con Fondazione Cariverona)	Settembre 2025 – giugno 2026	Relazione specifica disponibile come allegato
Insediamiento opera Luana Perilli	1 ottobre	Posizionamento in Santa Marta
Visita Guidata WAP	2 ottobre	Visita per Giorgio Fasol
Talk “Apparatus 22: il corpo come dispositivo critico. Nell'ambito di TOMORROWS – Folding, Flexing and Expanding” con Monica Molteni, Luca Bochicchio, Jessica Bianchera, Apparatus22	9 ottobre	https://www.univr.it/it/iniziative/-/evento/14051?p_auth=jaQdWPB0



Tomorrows – Folding Flexing and Expanding	10-ottobre-9 novembre	Terza edizione progetto con Fondazione Cariverona e Urbs Picta https://tomorrowsproject.org/
Residenza d'artista partecipativa <i>UDATINOS.</i> <i>Sensibili all'acqua</i> con l'artista Oriana Persico a cura di Martina Lonighi (alumna)	Residenza: settembre 2024 – settembre 2025 Restituzione con Mostra al Museo di Storia Naturale 11 ottobre	Azione svolta in collaborazione con il Dipartimento di Informatica, nell'ambito del progetto <i>Panta Rei</i> di Fondazione Cariverona https://urbspicta.org/Udatinos-Verona
Talk (ArtVerona) “Rachele Maistrello, Black Diamond <i>Presentazione del progetto vincitore della seconda edizione del Tomorrows UniCredit residency and production award</i> ” con Rachele Maistrello, Jessica Bianchera, Monica Molteni, Marco Semprebon, Responsabile Sviluppo Territori Nord Est UniCredit	11 ottobre	https://artverona.it/sing-prog-in-fiera/programma-talk/ https://univrmagazine.it/2025/10/13/arte-e-ricerca-in-dialogo-il-museo-del-contemporaneo-univr-a-artverona-2025/ https://univrmagazine.it/2025/10/06/luniversita-ad-artverona-tra-arte-scienza-e-futuro-sostenibile/
Movimentazione opera Rachele Maistrello	13 ottobre	Movimentazione opera Rachele Maistrello da ArtVerona a Santa Marta (comodato UniCredit)



Visita guidata per ArtVerona	11 ottobre	Relazione specifica disponibile come allegato
Udatinos Oriana Persico	10-30 ottobre	Relazione specifica disponibile come allegato
Convegno <i>Arte e ricerca scientifica: sfide e strategie curatoriali nel Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona</i>	28-29 ottobre	J. Bianchera, <i>Arte e ricerca scientifica: sfide e strategie curatoriali nel Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona</i> , Convegno Internazionale di Studi Arte Contemporanea nelle Università. <i>Storie, pratiche collezionistiche, digitalizzazione e valorizzazione</i> , Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Cassino e Castello Angioino, Gaeta.
Visita del <i>Museion</i> Bolzano	3 novembre	https://univrmagazine.it/2025/11/05/museion-il-museo-di-arte-moderna-e-contemporanea-di-bolzano-in-visita-alla-santa-marta/
Lab famiglie a Cà Vignal 3	8 novembre	Relazione specifica disponibile come allegato
Visita Guidata	15 novembre	Ospiti di Alvec
Visita Guidata	21 novembre	Relazione specifica disponibile come allegato
Lab ABA	Dal 15 novembre (in corso)	In base all'Accordo di ateneo (2025-2027)
Visita Guidata	13 dicembre	Relazione specifica disponibile come allegato
Lab famiglie	20 dicembre	Relazione specifica disponibile come allegato

Lista Allegati:



1. Report VCF25
2. Report Panta Rei e UDATINOS
3. Report Visite guidate
4. Report Intermedia Interregno e Report Tomorrows
5. Relazione VAC

3. Spese sostenute

Il Centro autonomo di spesa è stato costituito nel marzo 2025 e ha operato in sinergia con l'Area comunicazione e PE di ateneo, su alcune attività ed eventi previsti nell'ambito del progetto PIAO 2023-_25 denominato "Contemporaneo. Verona città universitaria" fino a settembre 2025. Da ottobre 2025 si è dotato di Comitato Direttivo, Comitato Scientifico e di un budget previsionale per le attività del 2026.

DESCRIZIONE VOCE	SPESA (in euro)	TIPOLOGIA
Piano di audience development e laboratorio di co-progettazione con gli studenti per il Centro "Museo del Contemporaneo"	17.934,00 (lordo)	Uscita
Trasferimento opera Perilli da Unicredit a Santa Marta	302,00 (lordo)	Uscita
Funzionamento ordinario	20.000 (lordi)	Entrata
Contributo Esu per attività inerenti il progetto originario "Contemporanea"	10.000 (lordo)	Entrata
Trasferimento FONDI da Area Comunicazione a CMAC per "trasferimento opera Perilli in Santa Marta"	366,00 (lordo)	Entrata

Report

9 giugno - 18 giugno 2025

Quarta edizione

Polo Santa Marta, via Cantarane 24, Verona

www.univr.it/veronettacontemporanea

9-18 giugno 2025
polo santa marta / via cantarane 24

veronetta
contemporanea
festival.

|arte|cinema|dialoghi
|musica|poesia|spettacoli



Organizzazione:



UNIVERSITÀ
di VERONA



UNIVR
IL SAPERE A COLORI



IL PROGETTO E GLI OBIETTIVI

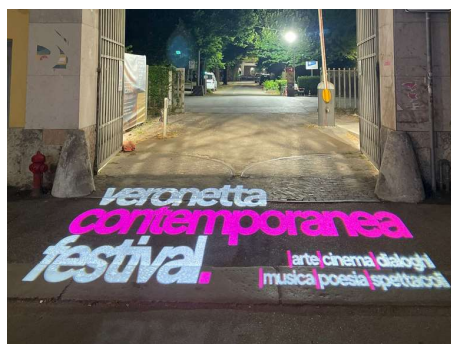
Quartiere cittadino tra i più animati e vivaci, al centro del quale si svolge gran parte della vita universitaria veronese, Veronetta è stata, per il quarto anno consecutivo, il palcoscenico delle numerose iniziative di Veronetta Contemporanea Festival che, dal 9 al 18 giugno, ha proposto una miscela di cultura, arte e riflessioni sul contemporaneo con incontri, concerti, spettacoli, proiezioni ed eventi tarati su ogni fascia d'età.

Promosso dall'**università di Verona**, dall'**Accademia Filarmonica** e dal **Comune**, in collaborazione con **Esu**, **Agsm-Aim**, **Biscardo Vini** e **Medianet**, il festival ha rinnovato il proprio impegno per una cultura dell'incontro e della cittadinanza attiva, dove l'arte diventa strumento di connessione e rigenerazione urbana.

L'obiettivo è, infatti, favorire inclusività ed esperienze di comunità, in cui riscoprire il senso di appartenenza e il potere trasformativo della partecipazione civica.

La cura dello spazio ha avuto un ruolo sempre più importante: il Polo Santa Marta si è trasformato da polo universitario a luogo aperto alla condivisione di esperienze e riflessioni, grazie ai talk che si sono tenuti nel giardino allestito con nuove sedute progettate da **Reverse** e realizzate grazie al progetto "Fatto in carcere". Tra un appuntamento e l'altro si è potuto godere della convivialità grazie al punto ristoro della cooperativa sociale **Panta Rei** e grazie anche agli ombrelloni prestati da **AGA, Associazione Giochi Antichi**, nostri vicini di casa.

Grazie al contributo di Agsm-Aim il viale alberato di accesso a S. Marta è stato illuminato fino a tarda notte, così da permettere sia una maggiore visibilità all'entrata, grazie anche al logo del festival proiettato sull'asfalto, che una maggiore sicurezza all'uscita.





IL PROGRAMMA

Veronetta Contemporanea Festival 2025 ha offerto al pubblico, gratuitamente, la possibilità di partecipare a numerosi incontri pubblici ed eventi: **talk** molto partecipati su temi culturali e di attualità, **concerti** di musica rock – con i giovani Something Else e Nico Arezzo e con la riproposizione del concerto dei Beatles del 1965 a Milano con i Perfect Pair –, sperimentale con gli Slate Petals e contemporanea, con l'Ensemble Musagète e il duo Dillon – Torquati, questi ultimi offerti dall'Accademia Filarmonica.

Non sono mancati gli affollatissimi **readings poetici**, con Maurizio Cucchi e Antonella Anedda, **cinema** all'aperto con le visioni di Anna Marziano e un'intera giornata di attività partecipate tra le vie del quartiere, **"Vera-notte: immaginAzioni ConVerGENTI"**, curata da Polimorfica aps, che ha avuto come protagonisti gli abitanti di Veronetta.

Anche quest'anno numerose sono state le **collaborazioni con le associazioni del quartiere**, coinvolte dal festival in un'ottica di reale Public Engagement: si è parlato di volontariato e nuove forme di partecipazione con il **CSV**, dei progetti che vedono lavorare insieme ateneo e **Fondazione Nigrizia**, si è riflettuto sulle sale cinematografiche con **Ri-ciak** e giocato con Favolavà, **Spazio Teatro Giovani** ha presentato la sua nuova rappresentazione shakespeariana. Si è riflettuto sul sistema dell'arte contemporanea veronese con il collezionista Giorgio Fasol, che ha donato le opere della collezione AGIVERONA all'ateneo, con il consigliere Alberto Battaglia che ha presentato il progetto Artiver e con l'artista veronese Sergio Zandonella, che proprio nel compendio di S. Marta ha il suo spazio creativo.

Ospiti di rilievo sono stati l'ex ministro dell'Istruzione e dell'Università Patrizio Bianchi, l'architetto Mirko Zardini, la giovane Livia Viganò, co-fondatrice della media company Factanza, il critico letterario Filippo La Porta, oltre a Alessandro Anderloni che, insieme a Federica Collato di Reverse e Elena Brigo di Panta Rei, ha dialogato sulle esperienze di lavoro e arte nel carcere di Montorio.

Il programma completo della manifestazione è consultabile sul sito dedicato www.univr.it/veronettacontemporanea



VERONETTA CONTEMPORANEA FESTIVAL IN CIFRE. RIFLESSIONI FINALI

Ai **25 eventi** distribuiti in **10 giorni** in orario pomeridiano e serale hanno partecipato **1.500 persone**, molte abitanti il quartiere di Veronetta.

L'Ateneo ha così confermato la sua capacità di trasformare lo spazio di Santa Marta, solitamente abitato dalla comunità universitaria, in un luogo di incontro e socialità.

Come sostiene **Nicola Pasqualicchio**, direttore artistico di Veronetta Contemporanea Festival: "Giunto al quarto anno, Veronetta Contemporanea Festival ha dimostrato di aver consolidato la propria struttura e la propria identità. Si è inoltre ulteriormente sviluppato il rapporto con il quartiere, che ha partecipato non solo in qualità di pubblico, ma anche di attore nelle proposte di attivazione sociale degli abitanti di Veronetta".

Olivia Guaraldo, delegata al Public Engagement, esprime soddisfazione per il fatto che: "L'università di Verona è riuscita nell'intento di accogliere nei suoi spazi la città, di farsi spazio pubblico e condiviso, attraverso una proposta culturale e artistica di grande livello. Siamo molto soddisfatti di come il lavoro impegnativo intrapreso in questi anni stia cominciando a dare i suoi frutti".



PIANO COMUNICAZIONE

STAMPE

Brochure: 3000 depliant formato A4 con il programma della manifestazione distribuiti nei locali di Veronetta, negli info point del Comune e durante il festival.
Locandine: 50 locandine di vari formati distribuite in Università e nelle sedi dei partner.

AFFISSIONI COMUNALI

150 manifesti 70x100 affissi in tutte le zone cittadine dal 26 maggio al 14 giugno 2025.

TOTEM DIGITALI

CAMPAGNA DIGITAL ADV SU SPOTIFY

Target U+D over 24 di Verona e provincia. Nel periodo dall'1 giugno al 17 giugno un totale di 112.210 passaggi con una copertura di 51.140. 49 click su link

SITO WEB

Il sito web www.univr.it/veronettacontemporanea è stato visitato (visite uniche) **8987** volte nel periodo maggio-giugno 2025 (dato aggiornato al 26/06/25).

RASSEGNA STAMPA

ARTICOLI UNIVR MAGAZINE

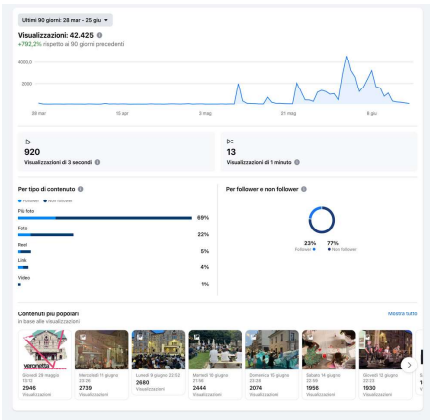
SERVIZI FAN (FUORI AULA NETWORK)



SOCIAL

PAGINA FACEBOOK "Contemporanea"

In totale sono stati pubblicati, nei mesi di maggio e giugno 2025 **41 contenuti** riferiti al Festival.
Visualizzazioni dei contenuti (dato complessivo – somma dei singoli contenuti): **42.425**
Interazioni totali: **581**



PAGINA INSTAGRAM "@contemporaneaunivr"

In totale sono stati pubblicati, nei mesi di maggio e giugno 2025, 148 conenuti tra post, stories e reels
Visualizzazioni dato complessivo – somma dei singoli contenuti): **496.130**
Interazioni totali: **3626**

SPONSOR E COLLABORAZIONI

Veronetta Contemporanea Festival è stato realizzato con il contributo e la collaborazione dell'Accademia Filarmonica di Verona, la co-organizzazione del Comune di Verona, il contributo di ESU di Verona e grazie a Agsm-Aim, Biscardo Vini, Medianet, la media partnership con L'Arena, la collaborazione di Pantarei, Reverse e Pagina 12 libreria.

Hanno contribuito al festival: AGIVERONA, CSV, Consiglio degli Studenti, Favolavà, Fondazione Nigrizia, Polimorfica, Ri—Ciak, SpazioTeatro Giovani, Urbs Picta.

Con il contributo di:



Grazie a:



Media partner:



Con la collaborazione di:



Hanno contribuito:



Panta Rei

Le acque di Verona nei processi di trasformazione
urbanistica, sociale, culturale e ambientale

un progetto di
Fondazione Cariverona

a cura di
Urbs Picta

in collaborazione con
ArtVerona, Contemporanea - Università di Verona
Accademia di Belle Arti statale di Verona
Conservatorio Di Musica E.F. Dall'Abaco
DiplomArt - Bridge Film Festival
Her: She Loves Data

media partner
exibart

direzione artistica
Jessica Bianchera

assistant curator
Daria Ferrari

mediazione
Valeria Marchi





Relazione Finale

Indice

- **Panta Rei**
 - Riallestimento degli spazi di Fondazione Cariverona
 - Weekend di apertura
 - Laboratori per famiglie
 - Visite guidate e laboratori per scuole e gruppi
- **Gli stati dell'acqua**
Rassegna cinematografica
- **TOMORROWS - A Land of Water**
Relazione finale disponibile [nel documento dedicato](#)
- **CONVEGNO “Acque: presente e futuro”**
- **UDATINOS. Sensibili all'acqua**
Residenza d'artista partecipativa

I NUMERI

15	Partner	+30	Tra ospiti, relatori ed esperti coinvolti nelle iniziative
3	Mostre	+10k	Visitatori e pubblico coinvolto
1	Convegno nazionale	+750	Partecipanti a laboratori e visite guidate
1	Residenza d'artista	+300	Studenti coinvolti
109	Visite guidate	+25k	Utenti raggiunti sulle piattaforme digitali
15	Laboratori	+340	Press: articoli e servizi
1	Rassegna cinematografica (4 film)		



Panta Rei

Verona e l'Adige nelle opere della Collezione d'Arte
di Fondazione Cariverona

Per celebrare il ritorno della *Donna che nuota sott'acqua* di Arturo Martini, lo spazio conosciuto come “**Sala Basaldella**” nel cortile della sede di Fondazione Cariverona, **si è trasformato in “Sala Martini”** con l'intento di **accogliere e valorizzare la scultura** in marmo di carrara che l'artista realizzò tra il 1941 - 1942 e che rappresenta uno dei pezzi di maggiore pregio della collezione della Fondazione. La scultura è diventata quindi il perno, fisico e concettuale, di un progetto che ha voluto rileggere non solo la sala ma l'intero allestimento degli spazi in cui comunemente la Fondazione incontra il pubblico: oltre alla **Sala Martini**, la **Sala Polifunzionale** al piano terra e la **Sala del Consiglio** al primo piano.

L'allestimento pensato per *Panta Rei* propone (fino ad agosto 2025) una selezione di opere della collezione di Fondazione Cariverona che, dai primi del Settecento alla metà del Novecento, raccontano le trasformazioni della città intorno alla sua arteria fluviale, l'Adige: dai primi insediamenti in epoca preromana allo sfruttamento del fiume come via d'acqua, dall'innalzamento degli argini alle attuali problematiche, la storia di Verona è profondamente intrecciata a quella del fiume. Le trasformazioni urbanistiche avvenute nella storia non raccontano solo un cambiamento nella struttura della città ma anche il mutare di attività, professioni e identità nei quartieri attraversati dall'Adige e di conseguenza un'evoluzione della città nel suo complesso. L'arte ha registrato questi cambiamenti e la collezione di Fondazione Cariverona, che ha saputo prestare particolare attenzione alla produzione artistica locale o variamente legata alla città, può ora presentarsi come testimone e documento di questa trasformazione.





Guida alla mostra e audioguide

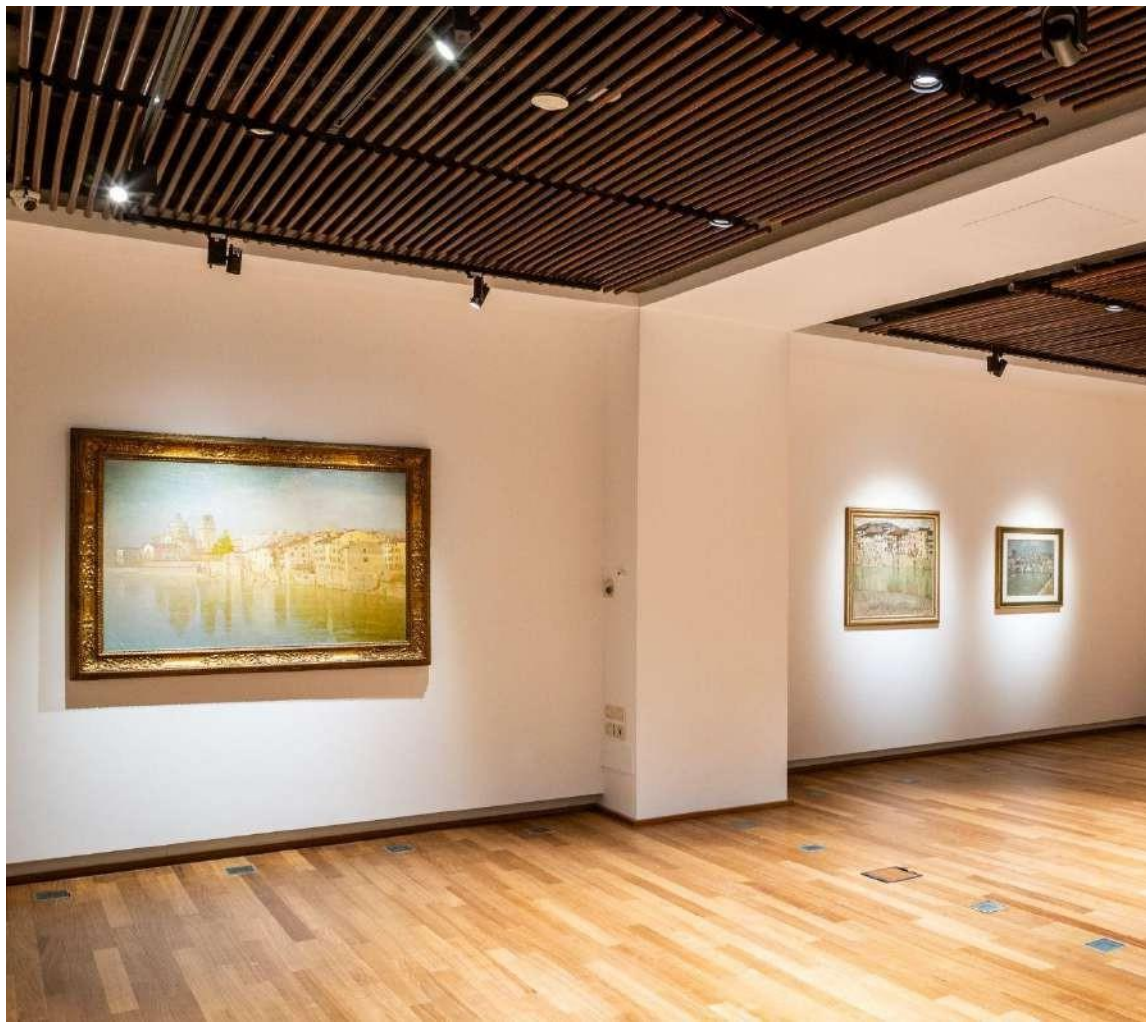
Come ulteriore supporto alla corretta fruizione delle opere e per un approfondimento dei contenuti, sono state realizzate 4 audioguide fruibili gratuitamente tramite la scansione di un QR code posizionato in corrispondenza dell'opera.

[Link alle audioguide ↗](#)

Le audioguide sono state ideate, realizzate e registrate da **Daria Ferrari** con la supervisione di **Valeria Marchi** e **Jessica Bianchera** grazie alla preziosa collaborazione dei professionisti:

- **Prof. Luca Bochicchio**
- **Arch. Michele De Mori**
- **Prof. Giorgio Fossaluzza**
- **Dott.ssa Alessia Rodighiero**

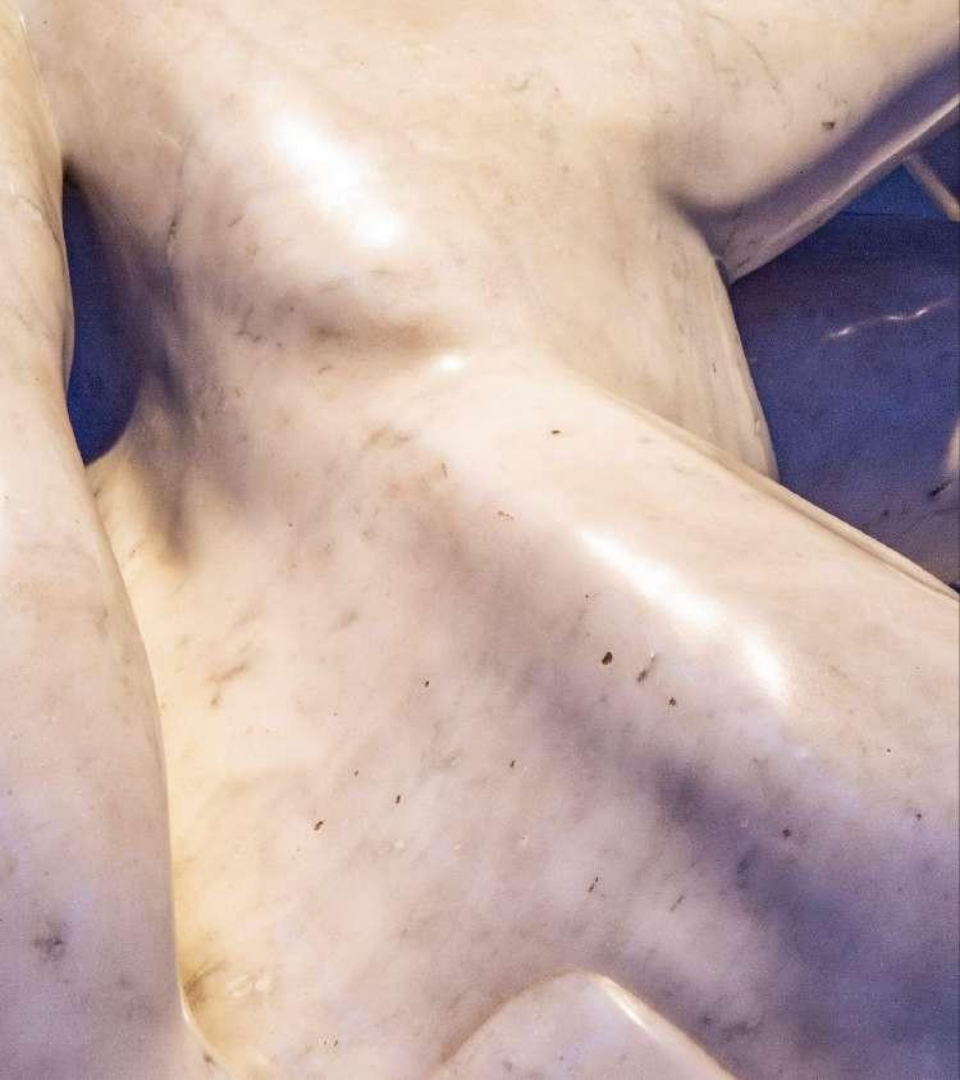
[È disponibile anche una guida alla mostra completa al seguente link ↗](#)





Panta Rei
Verona e l'Adige nelle opere della
Collezione d'Arte di Fondazione Cariverona







Opening

Presentazione del progetto

Con l'inaugurazione di venerdì 20 settembre 2024, l'intero progetto Panta Rei è stato presentato al pubblico con l'apertura ufficiale della Sala Martini e della Sala Polifunzionale, che ospitano l'omonimo progetto di riallestimento "Panta Rei".

Venerdì 20 settembre - dalle ore 18.00
Via A. Forti 3A - ingresso libero

partecipanti all'opening:
100-150 persone









Opening

Ondine: concerto per l'acqua

**Un percorso musicale da Verdi a Rossini,
tra i riflessi di Chopin e Debussy**

Cristin Arsenova (soprano)

Mattia Casu (pianista)

concerto a cura e in collaborazione con il
Conservatorio di Verona E.F. Dall'Abaco







Aperture

Durante i primi mesi di apertura, Panta Rei ha aperto le porte gratuitamente al pubblico dalle 10 alle 17 nei weekend 21-22 settembre, 28-29 settembre, 5-6 ottobre, 12-13 ottobre, 19-20 ottobre 2024.

Nel periodo successivo e fino al 30 agosto 2025 invece dal lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, solo su prenotazione per gruppi e scuole.

Come ulteriore supporto alla corretta fruizione delle opere, sono state realizzate 4 audioguide fruibili gratuitamente tramite la scansione di un QR code

[Link alle audioguide ↗](#)



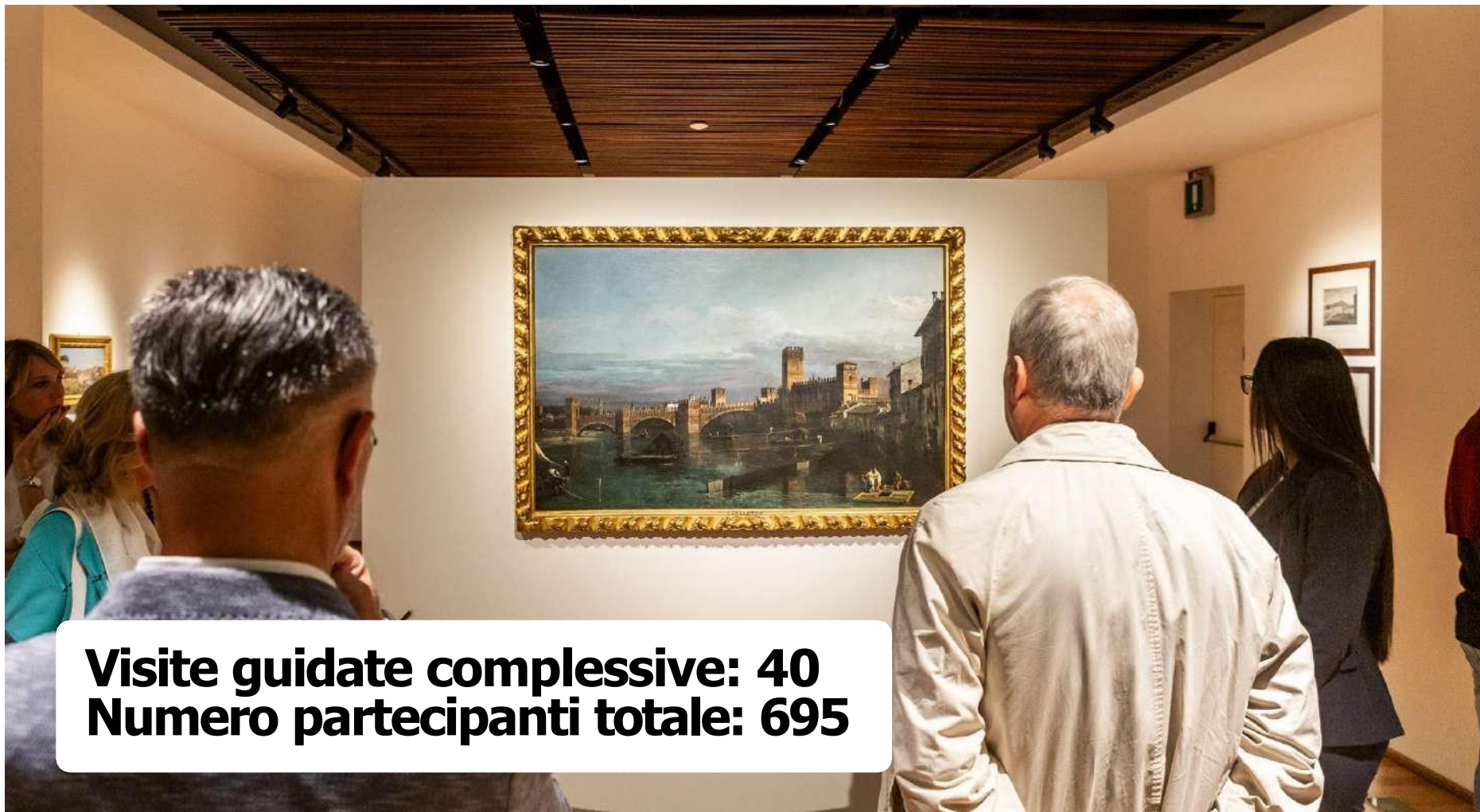
Aperture

Durante il primo mese di apertura le visite guidate nei weekend a partenza fissa delle ore 11.00 e alle 15 fissa sono state **20**.

Ulteriori **4 visite** guidate sono state tenute in corrispondenza delle serate dedicate al cinema ambientale (dal 26 al 29 settembre)

Numero totale di visite guidate: **24**

Numero complessivo di visitatori e presenze alle visite guidate: **184**



Visite guidate complessive: 40
Numero partecipanti totale: 695



Conferenza

La Donna che nuota sott'acqua di Arturo Martini, o dell'incomprensione di un'opera rivoluzionaria

a cura della prof.ssa Monica Molteni
e del prof. Luca Bochicchio dell'Università di Verona

Data: 12 febbraio 2025
Luogo: Fondazione Cariverona
Partecipanti: 34

La Donna che nuota sott'acqua di
Arturo Martini, o dell'incomprensione
di un'opera rivoluzionaria

La conferenza a cura della prof.ssa Monica Molteni
e del prof. Luca Bochicchio dell'Università di Verona.
Mercoledì 12 febbraio 2025 alle ore 16.30
Fondazione Cariverona, via A. Forti 3A - Verona



Laboratori per famiglie

1. **C'era una volta una goccia**

Domenica 29 settembre
dalle 15.00 alle 16.30

Numero partecipanti: 13

2. **Che cos'è un fiume?**

Domenica 20 ottobre
dalle 15.00 alle 16.30

Numero partecipanti: 5



Visite e laboratori per le scuole

Le visite guidate e i laboratori per le scuole di ogni ordine e grado (dalla scuola dell'infanzia alle secondarie di secondo grado)

—

numero totale da novembre 2024 ad aprile 2025: **13**
numero complessivo di partecipanti: **257**

—

da maggio a settembre 2025: **4**
numero complessivo di partecipanti: **89**



Visite guidate per gruppi

Le visite guidate per gruppi sono state in totale: **15**
Numero complessivo di partecipanti: **254**



Gli stati dell'acqua

Rassegna cinematografica





Gli stati dell'acqua

Rassegna cinematografica
a cura di Diplomart - Bridge Film Festival

26-29 settembre 2024, ore 21.00
ex Chiesa di San Pietro in Monastero

La rassegna cinematografica **Gli stati dell'acqua** è stata un momento di riflessione sulla mutevolezza dell'acqua, su un fenomeno che è non solo poetico, ma in primo luogo ambientale. Normalmente, consideriamo l'acqua nello stato che ci è più familiare, quello liquido. Eppure parlare di acqua oggi, e dell'acqua di domani, significa parlare di tutti gli stati dell'acqua. Parlare di ghiaccio e dei ghiacciai che si sciolgono, o di vapore, quello delle foreste tropicali carico di vita e biodiversità. Significa anche riflettere sul "punto triplo", in cui i tre stati coesistono, per cercare di capire come la società sia in continua metamorfosi sotto la spinta di agenti esterni.

L'acqua è diventata quindi **immagine del divenire**, indissolubilmente intrecciata alla **vita**.



26.09

Introduzione del regista
Franco Piavoli

Salmo di P. Pajot
(Francia, 2023, 8')

Il pianeta azzurro di F. Piavoli
(Italia, 1982, 88')

Partecipanti in sala:
Sold out (100 pax.)



27.09

Introduzione del
Prof. Dino Zardi

Into the Ice di L. Ostfeld
(Danimarca, 2022, 86')

Partecipanti in sala:
Sold out (100 pax.)



28.09

White Plastic Sky di Sarolta
Szabò e Tibor Bánóczki
(Hungary / Slovakia, 2023,
111')

Partecipanti in sala:
80 pax.



29.09

Performance *Flux*
di **Giacomo Ceschi**

Introduzione della Prof.ssa
Emanuela Gamberoni

Afrín nel mondo sommerso di
A. Rallins (Grecia, Francia e
Germania, 2023, 92')

Partecipanti in sala:
Sold out (100 pax.)





Gli stati dell'acqua

PROGETTO E REALIZZAZIONE
DI ANTONIO DI NINO

TOMORROWS A Land of Water

Nell'ambito del progetto
Panta Rei di



con



UNIVERSITÀ
di VERONA



con il patrocinio di



in collaborazione con



AGIVERONA C/O

media partner

exibart

I NUMERI

26

Giorni
di apertura

34

Visite guidate e
incontri in mostra

4915

Visitatori
totali

1

Laboratorio per
famiglie

189

Visitatori
giornalieri (media)

+10k

Utenti raggiunti
sulle piattaforme
digitali dai canali di
Urbs Picta

+500

Partecipanti
all'opening

+140

Press:
articoli e servizi

TOMORROWS A LAND OF WATER

La seconda edizione del progetto *Tomorrows*, promosso da Fondazione Cariverona, prosegue la riflessione sulle pressanti problematiche ambientali, confermando un impegno di ricerca e divulgazione sulla crisi climatica e, in questo contesto, l'acqua emerge come elemento centrale e cruciale, sia nella sua ricchezza sia nei suoi significati simbolici. Da sempre ambiente di vita e trasformazione, forza generatrice e insostituibile, l'acqua assume ora un ruolo più complesso e urgente, poiché la scarsità di risorse idriche diventa un tassello fondamentale negli equilibri geopolitici e nelle emergenze sociali.

La mostra *Tomorrows - A Land of Water* presenta il lavoro di un gruppo di artisti che, attraverso il video e l'immagine in movimento - ma non solo - esplorano quanto esse emblematiche nelle dinamiche tra la specie umana e l'ambiente, con particolare attenzione all'acqua. Dall'Asia Centrale di DAVRA research collective (Socodl Ismailova, Madina Joldybek, Zurnad Mirzaliyeva, con la collaborazione di Ruzsora Karimova per i ricami), al Golfo del Messico con Lina Dib, dai ghiacci artici di Elena Mezzi, al Mar del Caralibi con Alberta Whittle, le complessità della crisi climatica intersecano le storie passate, presente e futura della vita sul nostro pianeta sottolineando l'urgenza di un cambiamento e di una maggiore consapevolezza collettiva, invitando a riflettere sul rapporto della nostra specie con l'ambiente e a riconoscere le dinamiche storiche e culturali che ci hanno condotto a questa crisi.

The second edition of the *Tomorrows* project, sponsored by the Cariverona Foundation, continues to reflect on pressing environmental issues, reaffirming its commitment to research and dissemination on the ongoing climate crisis. In this context, water emerges as a central and decisive element in its physicality and symbolic meanings. Always as a symbol of life and transformation, a generative and inescapable force, water now takes on a more complex and urgent role as water scarcity becomes critical in geopolitical balances and social emergencies.

The exhibition *Tomorrows - A Land of Water* presents the work of a group of artists who, through video and moving images - but not only - explore four emblematic cases of the dynamics between the human species and the environment, with a focus on water. From Central Asia of the DAVRA research collective (Socodl Ismailova, Madina Joldybek, Zurnad Mirzaliyeva, with the collaboration of Ruzsora Karimova for the embroidery) to the Gulf of Mexico with Lina Dib, from Elena Mezzi's Arctic ice to the Caribbean Sea with Alberta Whittle, the complexities of the climate crisis intertwine the past, present and future of our planet. The complexities of the climate crisis intertwine the past, present and future of our planet, underlining the urgency for change and greater collective awareness, inviting us to reflect on our species' relationship with the environment and to reconsider the historical and cultural dynamics that have led us to this crisis.

12 OCTOBER
10 NOVEMBER

Castel San Pietro, Verona

artista / artists

DAVRA research collective

Socodl Ismailova, Madina Joldybek, Zurnad Mirzaliyeva
with the collaboration of Ruzsora Karimova for the embroidery /

Lina Dib

Elena Mezzi

Alberta Whittle

a cura di / curated by

Jessica Bianchini

Marta Farretti

assistente curatoriale / curatorial assistant

Alessia Rodighiero

Partners

in collaborazione con il Comune di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

con il patrocinio di
Verona e la Fondazione Cariverona

CONVEGNO
VENERDÌ 14 MARZO 2025
UNIVERSITÀ DI VERONA, POLO SANTA MARTA

@cque, presente e futuro: stato e prospettive di tutela

Nell'ambito del progetto
Panta Rei di

 **FONDAZIONE
CARIVERONA**

in collaborazione con



**UNIVERSITÀ
di VERONA**





Relatori coinvolti: 15
Pubblico complessivo: 70 persone

Il convegno è stato organizzato da
Fondazione Cariverona

in collaborazione con
Contemporanea - Università di Verona
Urbs Picta

con il patrocinio di
Ordine degli architetti PPC di Verona
Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della
Provincia di Verona

La registrazione integrale del convegno
è disponibile al seguente [Link](#)



Acque, presente e futuro

Stato e prospettive di tutela

14 marzo 2025 / ore 9.00 – 17.30

Università di Verona, Polo Santa Marta

L'incontro, moderato dal conduttore e autore radiotelevisivo Federico Quaranta, si è sviluppato su un piano transdisciplinare, come da cifra stilistica del progetto Panta Rei, promosso da Fondazione Cariverona e curato da Urbs Picta con la direzione artistica di Jessica Bianchera.

Combinando arte e scienza, si sono indagate le sfide della gestione e della tutela delle risorse idriche, con particolare attenzione agli scenari futuri e alle strategie per una sostenibilità concreta e integrata. Con un forte focus scientifico, il convegno ha offerto quattro sessioni in forma di talk, che hanno vantato la partecipazione di professionisti di alto livello provenienti da settori diversi, tra cui istituzioni, ricerca, imprenditoria e associazionismo.

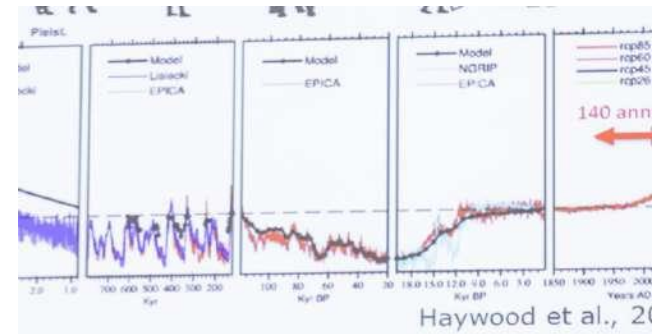
urbano sostenibile
acqua nelle aree industriali
dens, trincee di infiltrazione, depaving, ecc.)

la tutela dell'acqua
ante messe a dimora
di aree verdi realizzate
cittadini raggiunti dalle iniziative

Filippo Manfredi
Dalla tutela dell'ambiente alla salvaguardia dell'acqua:

la cercare.





Haywood et al., 20







PANEL 1

La gestione dell'acqua.

Aspetti tecnici e tutele istituzionali

Intervengono:

Dalla tutela dell'ambiente alla salvaguardia dell'acqua: l'impegno concreto di Fondazione Cariverona

• **Dott. Filippo Manfredi**, Direttore generale di Fondazione Cariverona

Prospettive di Tutela Nazionale del bene idrico

• **Dott. Nicola Dell'Acqua**, Commissario Straordinario Nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica. Direttore Veneto Agricoltura

Il 'governo dell'acqua', interventi in atto da parte dell'Esecutivo e prospettive future

• **Sen. Simona Petrucci**, Geologa, Componente Commissione Ambiente Senato. Presidente Commissione per i diritti delle donne dei paesi euromediterranei

Start UP e nuove risorse per un'ecologia integrata e il risparmio idrico in agricoltura

• **Dott.ssa Angela Bonato** (Co-Founder & CEO di BeadRoots)





PANEL 2

Scenari futuri e strategie imprenditoriali

Intervengono:

Il bene 'risorsa idrica' in una prospettiva futura

• **Prof. David Bolzonella**, Professore ordinario presso il dipartimento di Biotecnologie, Università degli Studi di Verona e Consigliere generale di Fondazione Cariverona

Il Governo dell'Acqua nel mondo che cambia

• **Prof. Marco Marani**, Professore ordinario Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura e Ambientale dell'Università di Padova (Italia) e professore aggiunto presso la Divisione di Scienze Oceaniche e il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale della Duke University (USA)

Tutela del mare e delle biodiversità: attuazione di interventi strategici e proposte per il futuro

• **Dott.ssa Beatrice Del Balzo**, Consigliere Nazionale e Direttore della sede milanese di Marevivo

Nuove strategie per la cura della risorsa idrica: l'esempio di un progetto veronese che nasce dalla collaborazione tra pubblico e privato

• **Dott. Giangiacoimo Pierini**, Corporate Affairs and Sustainability Director Coca Cola HBC Italia





PANEL 3

Arte, ricerca, impegno sociale e culturale

Intervengono:

TOMORROWS - A Land of Water

- **Dott.ssa Jessica Bianchera**, Università di Verona / Direttrice artistica del progetto
Panta Rei e TOMORROWS - A Land of Water

The upcoming Polar Silk Road (La nuova Via Polare della Seta)

- **Dott.ssa Elena Mazzi**, artista

Corpi d'acqua, arti ed ecologia critica: esperienze e innovazioni a Ocean Space

- **Dott.ssa Sara Mattiazzi**, Head of Communication and Marketing Ocean Space |
Fundación TBA21



TOMORROWS – A Land of Water

Jessica Bianchera
Università di Verona
Direttrice artistica progetti Panta Rei e TOMORROWS

14 marzo 2025
Università di Verona, Polo Santa Marta



UNIVERSITÀ
di VERONA



12°C



AL BASSO)

ILUPPO DELLA SOCIETÀ



PANEL 4

La tutela del bene idrico e interventi nei PVS

Intervengono:

WATER FOR DEVELOPMENT: il valore dell'acqua nel Parco Nazionale del Karakorum Centrale

- **Prof.ssa Stefania Gorbi**, Professoressa Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Università Politecnica delle Marche

Tutela e strategie di risparmio della risorsa idrica a livello locale e in prospettiva europea

- **Ing. Roberto Mantovanelli**, Presidente Acque Veronesi Scarl e Consigliere di Amministrazione di Aqua Publica Europea

Acqua e povertà nei paesi in via di sviluppo

- **Ing. Luca Comitti**, Associazione Ingegneri Volontari





**Residenza d'artista e
installazione collaborativa**
settembre 2024 - ottobre 2025

Udatinos Sensibili all'acqua

con l'artista Oriana Persico



**Realizzazione di un'installazione collaborativa attraverso
una residenza d'artista sull'ecologia fluviale e le nuove tecnologie.**

L'artista: Oriana Persico

Reggio Calabria, 1979, Dottore in Scienze della Comunicazione



Nel 2006 fonda con Salvatore Iaconesi AOS – Art is Open Source (www.artisopensource.net)

A cavallo fra arte, ricerca, interaction design e comunicazione, Salvatore Iaconesi e Oriana Persico lavorano insieme dal 2006 sotto il marchio di AOS - Art is Open Source, dando vita nel corso degli anni ad opere e performance di interesse globale accomunate dall'esplorazione e dall'osservazione dell'uomo tecnologico contemporaneo e della sua continua mutazione. L'insegnamento universitario, la creazione di intelligenze artificiali e sistemi interattivi, l'animazione di performance globali che attraversano i media, le città, i corpi e le pratiche del quotidiano, sono solo alcuni degli strumenti usati dal duo per suggerire scenari che consentono la reinvenzione sistematica della realtà ordinaria: una visione possibilista del mondo in cui l'arte può fungere da collante tra scienze, politica, antropologia ed economia. Salvatore e Oriana hanno partecipato a festival ed eventi internazionali, esponendo in musei e gallerie. Contribuiscono regolarmente alla comunità scientifica attraverso l'insegnamento accademico in diverse università, istituti e master, la produzione di pubblicazioni e articoli scientifici, e la partecipazione a conferenze ed eventi internazionali.

Il progetto

Inserito all'interno del programma pubblico del progetto Panta Rei, Udatinos si è articolato come residenza d'artista e installazione collaborativa sviluppata nell'arco di un anno da settembre 2024 a ottobre 2025.

L'intento del progetto è stato quello di replicare lo stesso modello di pratiche realizzate in una prima esperienza a Palermo nella città di Verona, sulla scorta di un progetto di rete nazionale delle città fluviali. L'esperienza è stata quindi riscritta e studiata per lo specifico veronese, modalità ed esiti saranno inediti e frutto dello specifico lavoro sul territorio.

Partner coinvolti



HER: She Loves
Data



UNIVERSITÀ
di VERONA

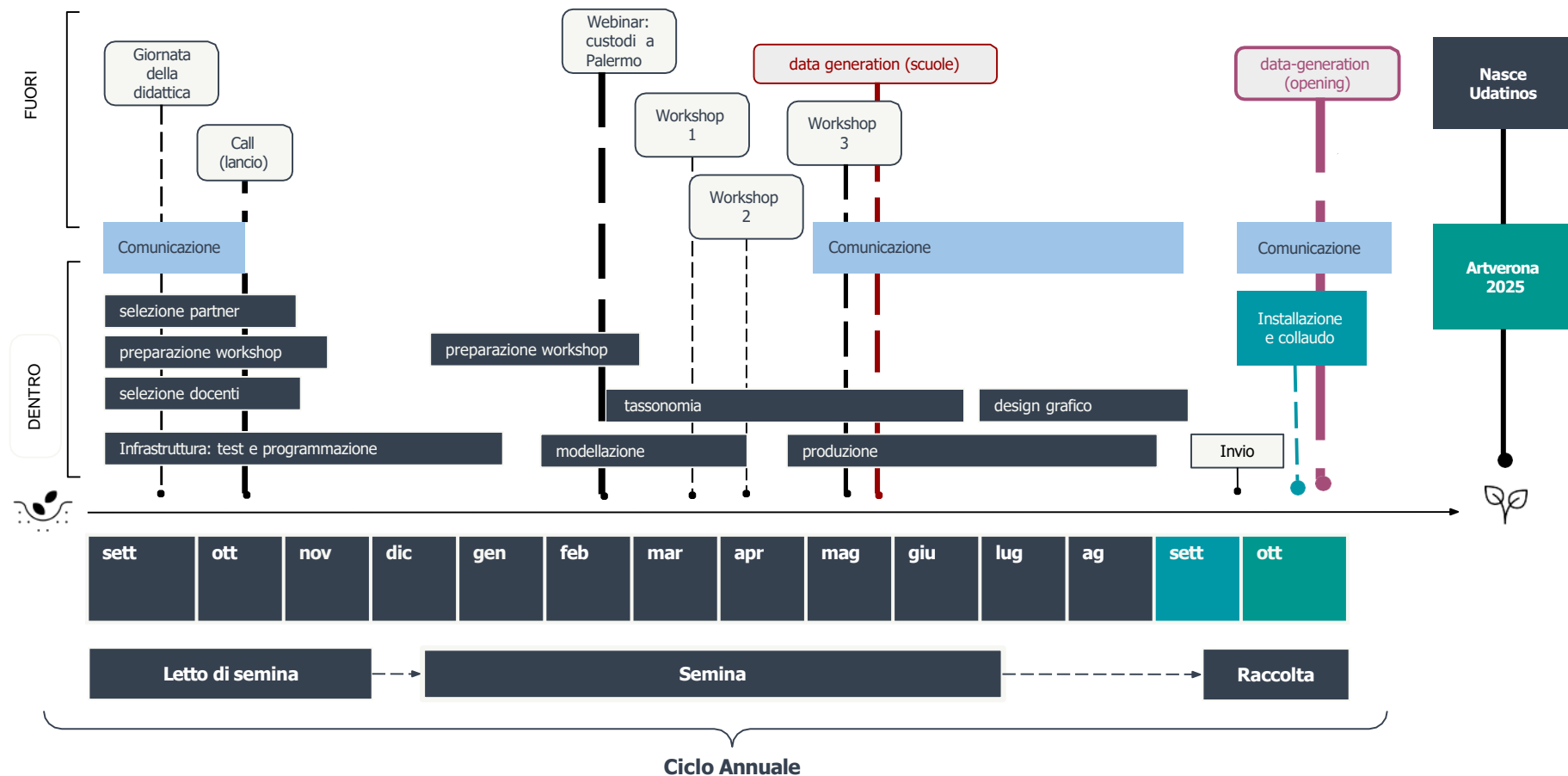
Museo del
Contemporaneo



MUSEO DI STORIA
NATURALE



Il progetto: cronoprogramma



Udatinos: progettazione e attività

- **Giornata della didattica**
- **Webinar** - Custodi a Palermo
- **Workshop 1** - Piantumazione
- **Workshop 2** - L'arte di comunicare l'arte
- **Workshop 3** - Preparazione alla data-generation
- **Data-generation** - Esplorazione dei percorsi fluviali ed
Esplorazione della città dal fiume
- **Germinazione** - Fase finale
- **Raccolta** - Presentazione dell'opera

nb il webinar e i 3 workshop sostituiscono la Tavola rotonda



Webinar - Custodi a Palermo

giovedì 27 febbraio 2025 (2 ore)

h 10-12

Webinar di preparazione preliminare al progetto educativo con le scuole, l'università e i partner di progetto.

Dove: online

Presenza di: Cristina Alga (Ecomuseo Mare Memoria Viva Palermo), Paola Bommarito (docente e curatrice) per il progetto di Udatinos Palermo, Nathalie Rallo (Custode dell'Acqua di Palermo), Oriana Persico, Museo di Storia Naturale (Prof. Latella e Prof. Andreatta), Univr Dipartimento Informatica (Prof. Quaglia), Legambiente Verona (Alessandro Pezzo), scuola secondaria di secondo grado coinvolta (Istituto Fermi), student* universitar*, team educativo Urbs Picta (Valeria Marchi e Martina Lonighi).
35 persone

Obiettivi e fasi del workshop:

- presentazione dell'esperienza di Palermo: incontro con il Museo e i Custodi;
- scambio di pratiche e di esperienze;
- connessione Verona/Palermo: reti di solidarietà intorno ai fiumi.



Workshop 1 - Piantumazione

venerdì 21 marzo 2025

Workshop rivolto ai partner di progetto con gli student* e gli esperti in cui è stata visionata, discussa e scelta in modo partecipativo l'icona-simbolo della città e dell'ecosistema fluviale dell'Adige attraverso "l'(in)naturale selezione di una pianta": il format ideato e condotto dalle artiste Oriana Persico e Stella Saladino.

Luogo: Museo di Storia Naturale

Presenza di: Oriana Persico e Stella Saladino, Museo di Storia Naturale (Prof. Latella e Prof. Andreatta), Legambiente Verona (Alessandro Pezzo), scuola secondaria di secondo grado coinvolta (Istituto Fermi), student* universitar*, team educativo Urbs Picta (Valeria Marchi e Martina Lonighi).

totale: 32 persone coinvolte tra studenti, partner e professionisti

Fasi del workshop



L'erbario

Esempio di scheda valutativa realizzata da Oriana Persico e Stella Saladino.

Ogni student* ha ricevuto sei schede, ciascuna dedicata a una specie vegetale progettata in modo collaborativo dalle artiste e dal botanico del Museo di Storia Naturale, Sebastiano Andreatta.

Le piante rappresentative scelte sono esemplari che crescono lungo il fiume Adige, appartenenti a tre tipologie (aliene, autoctone e fitodepurative), rispettivamente:

Reynoutria japonica, *Sicyos angulatus*, *Epipactis bugacensis*, *Ranunculus pseudofluitans*, *Phragmites australis*, *Iris pseudacorus*.

Esempio di scheda-tipo

["*Reynoutria japonica*"]

Aliena



CARATTERISTICHE	DESCRIZIONI
Grado di vulnerabilità della pianta	specie in rapida espansione lungo le sponde dei corsi d'acqua
Superpoteri della pianta	Estremamente abile nella riproduzione vegetativa (non produce semi fertili), è un replicante. Ha sedotto gli umani per la sua bellezza ornamentale a basso costo e tenace, inducendoli a diffonderla nel mondo
Costi di gestione per la società umana	elevato costo per la pulizia delle sponde dei fiumi e per contenerne la diffusione
Grado di minaccia per umani e piante	Forma fitti popolamenti grazie alla produzione di rizomi e invade ampie superfici impedendo lo sviluppo della vegetazione e della flora autoctone (inserita nella black list delle 100 specie esotiche più dannose al mondo)

DOMANDE GUIDA	Nota personale
Quali strategie a cui non avevi mai pensato ti ha insegnato (o fatto suggerire) la conoscenza di questa pianta?	
Quanto questa pianta ti ha fatto riflettere sulla coesistenza negli ecosistemi fra umani e non umani?	
Cosa ti insegna questa pianta sul concetto di fragilità?	
Se questa pianta avesse diritto di parola, cosa avrebbe da noi modo in cui gestiamo i nostri spazi e le nostre città? Quanto sarebbe importante?	
Quanti e perché questa pianta racconta qualcosa di specifico del tuo territorio e della tua città?	
VOTO COMPLESSIVO	

Divisione in gruppi di lavoro

Gli student* si sono poi divisi in 5 gruppi per discutere e scegliere insieme la pianta rappresentativa. Riuniti in Aula Magna, ogni gruppo ha esposto la propria candidata agli altri giustificando la scelta. Due gruppi concordavano sul scegliere *Reynoutria japonica*, altri due su *Epipactis bugacensis*, infine un solo gruppo ha proposto *Sicyos angulatus*. La scelta finale è ricaduta sulla giuria formata dagli esperti, anch'essi indecisi tra *Reynoutria* ed *Epipactis*, perciò la votazione è stata riportata agli student* che per maggioranza hanno scelto *Reynoutria japonica*.



Scelta della pianta

Il processo di selezione ha visto la vittoria di Reynutria japonica, scelta come pianta rappresentativa del fiume Adige, ma anche icona globale che racconta il complesso rapporto dell'essere umano con la natura. Specie aliena in rapida espansione lungo le sponde dei corsi d'acqua ed estremamente abile nella riproduzione vegetativa. Di tipo replicante, incanta gli umani per la sua bellezza ornamentale a basso costo. Questa piantina forma fitti popolamenti grazie alla produzione di rizomi e invade ampie superfici impedendo lo sviluppo della vegetazione e della flora autoctona, per questo inserita nella black list delle 100 specie esotiche più dannose al mondo. I ragazzi hanno scelto questa specie perché esempio di forza che supera qualsiasi ostacolo.



Le motivazioni della giuria

La nuova pianta-icona di Verona: Reynoutria Japonica.

Reynoutria Japonica è una pianta minacciosa e pioniera. La forza del suo apparato sotterraneo è tale da perforare asfalto e cemento, scalzare rivestimenti, insinuarsi tra tubature e impianti domestici. Come Internet, è un rizoma. La sua capacità replicativa ci è di ispirazione in un momento storico come questo, in cui forse ci sentiamo tutti un po' minacciati: dai venti di guerra, dal cambiamento climatico, dalla precarietà, dall'incapacità di immaginare futuri. Una vita che riesce ad autoreplicarsi anche solo da piccoli resti e frammenti di se stessa (o di memoria), è un monito per la sua capacità infestante ma anche una speranza di sopravvivenza in un mondo in cui la capacità distruttiva dell'essere umano può annientare l'intero ecosistema. Quel frammento da cui, forse, potremo rinascere.

Giuria:

Oriana Persico, artista

Stella Saladino, artista e ricercatrice indipendente

Leonardo Latella, conservatore e zoologo del Museo di Storia Naturale

Sebastiano Andreatta, botanico del Museo di Storia Naturale

Alessandro Pezzo, ecologo di Legambiente Verona

Vera Papuzza, docente di microbiologia applicata dell'Istituto Fermi

Valeria Marchi, team educativo Urbs Picta

Martina Lonighi, team educativo Urbs Picta

Reynoutria J. non resiste, si ribella. Esplora, colonizza, ripopola spazi e fessure. Impavida e impudica rompe e spacca le architetture umane, prendendosi gioco del dominio della tecnica e della nostra centralità. Un'icona ecologica della globalizzazione che ci ha sedotto con la sua bellezza ornamentale resistente e a basso costo facendosi trasportare in giro per il pianeta, controversa e ambigua come la nostra relazione con l'ambiente - e per questo capace di interrogare il nostro inconscio collettivo.

Questa pianta è stata scelta dagli studenti del PCTO insieme alla giuria come simbolo di resistenza, crescita, forza e vita. Una pianta aliena che si è insediata nel territorio veronese per volere dell'uomo e che per volere dell'uomo diventa ora icona del fiume Adige e di Verona.

La pianta possiede dentro sé la resistenza e la capacità di potersi riprodurre a partire da un piccolo residuo, un segnale chiaro più che mai nei tempi che stiamo vivendo di come si possa ripartire anche da un piccolo frammento di memoria e di vita.

“La capacità replicativa di Reynoutria J., che così fortemente ha colpito i futuri Custodi, parla al nostro inconscio collettivo in un momento storico in cui forse ci sentiamo tutti un po' minacciati. Avere a che fare con gli alieni nei nostri ecosistemi in forte mutazione è una lezione da cui possiamo imparare molto.”

Oriana Persico e Stella Saladino

Workshop 2 L'arte di comunicare l'arte

mercoledì 9 aprile 2025

Workshop ideato e condotto con l'obiettivo di rendere coscienti i Custodi (che per lo più vengono da mondi legati all'ambito chimico-scientifico) del loro ruolo in merito all'opera artistica di cui si devono occupare, cercando così di avvicinarli al mondo dell'arte rendendoli più sensibili nei confronti di ciò che stanno realizzando con l'artista.

Dove: Fondazione Cariverona

Numero partecipanti: 30 persone in totale

Presenza di: scuola secondaria di secondo grado coinvolta (Istituto Fermi), student* universitar*, team educativo Urbs Picta (Valeria Marchi e Martina Lonighi).

Attività svolte:

- visita dialogica alla mostra *Panta Rei*: il fiume Adige nelle rappresentazioni artistiche tra Settecento e Novecento della collezione Cariverona;
- esercizi di estetica in mostra: modalità di coinvolgimento dei pubblici;
- comunicazione e mediazione dei linguaggi artistici e dell'arte;
- analisi di opere d'arte partecipativa come *Udatinos*.

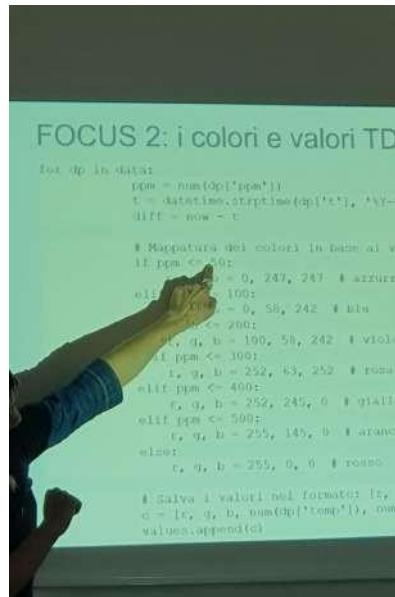


Workshop 3 - Preparazione alla data-generation

venerdì 9 maggio

Dove: Università degli Studi di Verona - Dipartimento Informatica | Studenti coinvolti: 28

Nella prima fase, Oriana Persico ha introdotto agli student* il codice informatico e il ruolo dei dati nello sviluppo dell'opera d'arte *Udatinos*. Daniele Meli (ricercatore, Dipartimento di Informatica UNIVR) ha presentato il progetto europeo Intcatch, dedicato al monitoraggio delle acque del Lago di Garda tramite droni, mostrando un approccio alternativo allo studio dei dati ambientali. Nella seconda fase, l'artista ha illustrato il funzionamento dei sensori che verranno utilizzati nel prossimo workshop, dedicato alla raccolta di dati sul fiume Adige.



Data-generation |parte 1

12 maggio 2025

esplorazione in gommone con partecipanti, team educativo Urbs Picta, Legambiente Verona e Canoa Club/Adige Rafting.

Sono stati percorsi con i 27 studenti coinvolti circa 8,5 km in gommone, rilevando i dati in tre diversi punti del fiume: nel punto in cui il fiumiciattolo Lorì si immette nel fiume Adige, sotto il ponte di Castelvecchio, infine alla Dogana.

Obiettivi e fasi del workshop:

- raccolta e caricamento dei primi dati al fiume attraverso i sensori sulla *webapp* collegata all'opera;
- utilizzo del kit del Custode dell'Acqua composto da sensori, *smartphone* e diario di viaggio;
- utilizzo di strumentazione alternativa (piastre) per l'analisi delle acque, grazie al gentile prestito dell'Istituto Fermi e della professoressa Vera Papuzza che ha svolto con gli student* le analisi



Data-generation |parte 2

sabato 24 maggio 2025: Custodi dell'acqua a Verona

per festeggiare la Giornata Mondiale della Biodiversità 2025 (22 maggio) i Custodi dell'acqua si sono messi in azione: una giornata di laboratori per cittadine e cittadini sul fiume Adige con racconto della biodiversità dell'ambiente fluviale e generazione di dati per l'alimentazione della piantina biotecnologica.

Dove: lungo le sponde del fiume presso il Lazzaretto di Verona

Partecipanti totali: 28-35 persone

Con questa festa finale di apertura al pubblico gli studenti e le studentesse PCTO e gli studenti e studentesse universitari hanno terminato il loro programma formativo di 25 ore.





Attività realizzata grazie al prezioso contributo di Alessandro Pezzo (Legambiente Verona) che ha guidato i tour al fiume raccontando della vegetazione e degli animali che si incontravano durante il cammino, mentre i Custodi spiegavano il funzionamento dei sensori, come questi mantengono in vita l'opera *Udatinos* e facendo delle vere e proprie rilevazioni assieme ai partecipanti del laboratorio.

**Risvolti alla conclusione
delle prime fasi di attività**



Università degli Studi di Verona

Dipartimento di Informatica

Il primo workshop della fase di Datageneration si è svolto presso il Dipartimento di Informatica, grazie alla collaborazione del professor Quaglia che ha lanciato un invito agli studenti del dipartimento a partecipare attivamente all'incontro con l'artista e i Custodi.

Durante il workshop, Persico ha presentato il codice alpha sviluppato nel 2021 da Salvatore Iaconesi per *Udatinos* a Palermo, illustrandone il funzionamento e spiegando come sia stato "restaurato" per l'opera veronese. Il ruolo di questo polo è fondamentale: si auspica infatti che l'opera venga accolta proprio qui, affinché gli studenti possano studiare e contribuire alla sua evoluzione attraverso biforcazioni del codice.

Intervento di Daniele Meli

Daniele Meli, ricercatore del dipartimento d'informatica dell'Università degli Studi di Verona ed esperto di robotica acquatica, presenta a tal proposito il progetto europeo Intcatch, a cui dal 2020 collabora con l'Università. Esso consiste nel rilevamento di dati dell'acqua al Lago di Garda. Meli e i suoi colleghi utilizzano dei sensori/droni a forma di barchetta che permettono di navigare le acque del Lago e nel frattempo raccolgono dati preziosi.

La prospettiva è quella di poter iniziare a effettuare rilevazioni sul fiume Adige per *Udatinos* anche grazie a questo tipo di attrezzatura fornita dell'Università. Ma non solo: queste tecnologie consentirebbero di rilevare molti più dati rispetto a quelli richiesti da *Udatinos*, contribuendo così ad orientare l'opera verso un approccio sempre più scientifico e utile per il monitoraggio delle acque del fiume.

Università degli Studi di Verona

Dipartimento di Beni Culturali e Storia dell'Arte

Tra i Custodi figurano studentesse del corso triennale in Beni Culturali e del biennio magistrale in Storia dell'Arte. L'obiettivo è favorire un dialogo diretto tra le studentesse e l'artista, approfondendo la sua produzione, esplorando e collaborando alla definizione degli ultimi step prima delle fasi di Germinazione e Raccolta durante ArtVerona 2025.

Si tratta di un'autentica esperienza partecipativa, che arricchisce il percorso universitario attraverso il coinvolgimento attivo in un progetto artistico contemporaneo.

Tirocinio Urbs Picta - Residenza d'artista

L'Associazione Culturale Urbs Picta ha accolto come tirocinante Martina Lonighi, studentessa del corso magistrale in Storia dell'Arte. Martina collabora già con l'associazione nell'ambito delle visite guidate presso il Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona, nei poli di Santa Marta e Ca' Vignal. Durante il tirocinio ha avuto l'opportunità di seguire da vicino, insieme a Valeria Marchi, lo sviluppo della residenza d'artista di Oriana Persico a Verona. Un'esperienza sul campo che le ha permesso di confrontarsi direttamente con il processo creativo e curatoriale, diventando anche lo spunto per l'elaborazione della sua tesi di laurea.

Tesi sviluppate dal progetto *Udatinos* a Verona

Martina Lonighi - Storia dell'Arte (Magistrale)

L'elaborato esplora le pratiche di arte partecipativa in Italia, dalla Biennale del 1976 fino alle esperienze contemporanee. In quest'ultima fase si inserisce il caso studio dedicato a Oriana Persico, con un focus particolare sullo sviluppo del progetto *Udatinos* a Verona, analizzato in relazione alle dinamiche proprie dell'arte partecipativa e la tecnologia.

Gianmarco Melchiori - Informatica (Triennio)

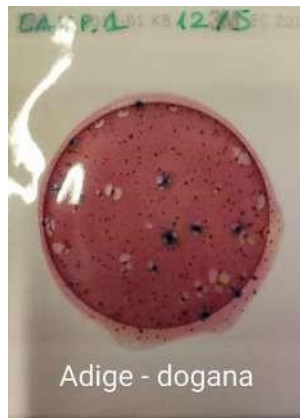
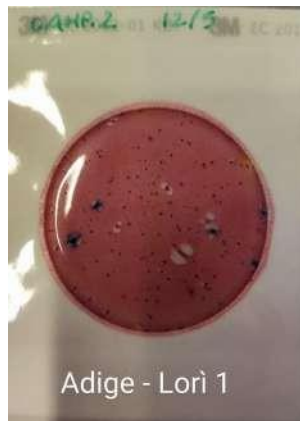
L'obiettivo dell'elaborato è creare un modello di sviluppo, evoluzione e radicamento dell'opera nel territorio e nel contesto in cui il seme è stato piantato. Il percorso potrà articolarsi attraverso diverse modalità operative: la realizzazione di un sensore alimentato a energia solare da installare in modo permanente sul fiume, il collegamento del drone acquatico di Daniele Meli alla piattaforma di acquisizione dati di *Udatinos*, lo sviluppo di un'app per smartphone destinata ai Custodi dell'Acqua e, infine, la progettazione di componenti tecnologiche particolarmente innovative per l'installazione museale che verrà collocata presso i nostri edifici. Al momento, la proposta del tema della tesi si muove tra questi ambiti, con l'obiettivo di integrarli in un'unica visione coerente.

Classe quarta, "Indirizzo Gestione acque e risanamento ambientale"

Il progetto ha coinvolto gli studenti della classe insieme alla professoressa Vera Papuzza, docente di microbiologia applicata, spingendosi oltre le attività previste. Su iniziativa della docente, infatti, durante la fase di *Datageneration* al fiume, svolta a bordo dei gommoni, sono stati utilizzati non solo i sensori di *Udatinos*, ma anche strumenti alternativi per l'analisi delle acque.

Grazie a speciali piastre, gentilmente messe a disposizione dall'Istituto Ferraris, gli studenti hanno potuto effettuare ulteriori analisi su elementi che i sensori non rilevano. Queste piastre permettono la crescita di colonie batteriche presenti nell'acqua raccolta, rendendo possibile l'identificazione del livello di pulizia dell'acqua attraverso la crescita o meno di Coliformi ed *Escherichia coli*.

Questa strumentazione è stata poi messa a disposizione nel momento aperto di *Datageneration* con le famiglie, in cui i Custodi hanno potuto spiegare il risultato delle analisi compiute in classe grazie alle piastre alla cittadinanza.



Piastre con la crescita di Coliformi ed *E. coli*

Fase finale: presentazione dell'opera

Udatinos - Sensibili all'acqua

presentata presso il Museo di Storia Naturale di Verona durante ArtVerona 2025

Date: 9-30 ottobre 2025

Sede: Atrio del Museo di Storia Naturale di Verona

Orari: da martedì a domenica dalle 10.00 alle 18.00 (ultimo ingresso alle 17.30)

Inaugurazione

sabato 11 ottobre 2025, ore 10.30

Partecipanti: 43 persone

alla presenza dell'Assessora Ugolini, del dott. Latella del Museo, della pro.ssa Monica Molteni dell'Univr, dell'artista, di Alessandro Pezzo di Legambiente e Vera Papuzza dell'Istituto Fermi con studenti dell'Istituto Fermi e di dell'Università di Verona.



I NUMERI

20

**Giorni
di apertura**

16

**Visite guidate e
incontri in mostra**

2590

**Visitatori
totali**

16

**Laboratorio al
fiume**

130

**Visitatori
giornalieri (media)**

+10k

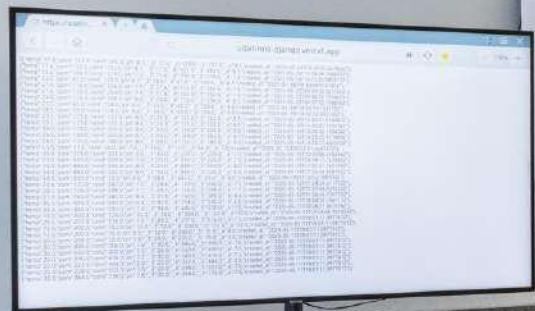
**Utenti raggiunti
sulle piattaforme
digitali dai canali di
Urbs Picta**

43

**Partecipanti
all'opening**

+50

**Press:
articoli e servizi**







Concept di allestimento

Concept: l'Orto Botanico Datapoietico

Un orto botanico (dal latino hortus botanicus): ambiente naturale ricreato artificialmente che raccoglieva di solito una grande varietà di piante categorizzate per scopi scientifici e didattici.

In questo caso l'hortus botanicus accoglie esclusivamente la varietà *U.Reynoutria Japonica*, osservabile e indagabile da vicino per la prima volta da studiosi ricercatori e curiosi.

Si tratta in ogni caso di un ambiente artificiale creato ad hoc per lo studio, la didattica, l'osservazione e la ricerca.

La disposizione delle piante negli orti botanici avveniva spesso secondo il modello linneiano e seguiva schemi geometrici in questo caso segue un criterio sistematico quello dei tre nuclei a terra, autoreplicativi.

Il modello è quindi sistematico-geometrico come nell'antico Sistema di Linneo, dove le piante sono disposte in aiuole seguendo schemi geometrici e principi di classificazione tassonomica. L'aiuola tematica di *Udatinos RJ* si sviluppa a terra in tre nuclei (come venivano chiamate e di solito dedicate le aiuole a specifici gruppi di piante, come il "deserto" per le succulente o il "felceto" per le felci).

L'aiuola veniva storicamente affiancata da biblioteca ed erbario relativo, in questo caso sarà dotata di infografica/foglio erbario tassonomico di *Udatinos RJ*.

Descrizione materiale dell'opera:

L'opera si articola in tre nuclei che rappresentano fusti artificiali di *Reynoutria Japonica*, realizzati in diverse altezze e stati di crescita, rivelano il proprio sistema vascolare cibernetico. Tutti i fusti sono ancora nella fase giovanile, privi di fioriture e di foglie dispiegate.

Ogni piccola pianta di *Udatinos RJ* presenta una speciale epidermide realizzata a partire dalla mappa della città di Verona e dal corso del fiume Adige. Grazie alla luce è possibile vedere questo dna epidermico che informa sullo stato del fiume sia la pianta che gli osservatori. Per ottenere questo effetto l'artista e il suo team ha utilizzato la stampa 3D, dando vita a una litofania inversa: l'epidermide appare soltanto quando l'opera emette luce, mentre da spenta la superficie è liscia ed omogenea. Inoltre, ogni fusto è composto da moduli che possono essere ricomposti di volta in volta, generando configurazioni sempre diverse.

Ogni elemento è collocato su una base di cemento a richiamare la forza di questa pianta, capace in natura di perforare i materiali più resistenti.

Alla base dell'opera si trova il rizoma tecnologico, un cuore pulsante custodito in un cilindro di vetro e visibile come scheda madre: esso espone i sensori che raccolgono i dati del fiume Adige e raccontano il processo che alimenta l'intero sistema. Accanto al rizoma si trovano le due casse cilindriche bianche, che diffondono i suoni relativi allo stato di salute del fiume, traducendo le informazioni in esperienza sensibile.

Completa l'opera e l'allestimento una fontana di dati digitale, che restituisce in tempo reale i flussi registrati dal fiume, insieme a un'infografica su telo nautico che illustra l'anatomia e la tassonomia di questo organismo cibernetico.

L'opera, illuminandosi e generando suoni, permette così ai visitatori di percepire e comprendere il benessere dell'acqua attraverso i suoi comportamenti espressivi.

L'opera

Allestimento

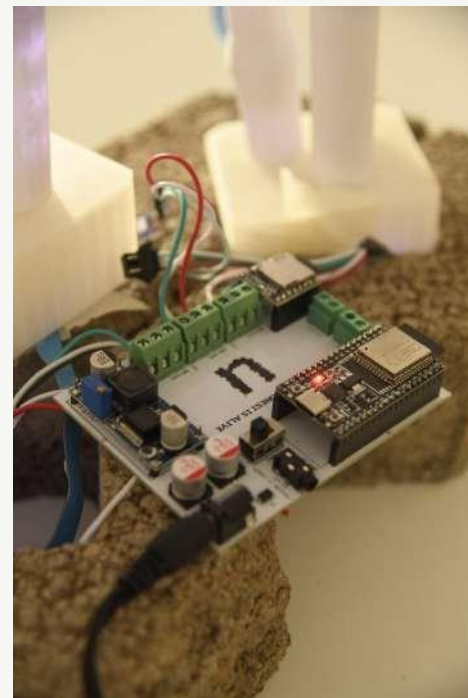
L'Orto Datapoietico è di fatto una sezione di un orto botanico a sistema linneano, nella fattispecie una singola aiuola/ortulo datapoietica organizzata al suo interno su più livelli e che ospita tre piantine di *Udatinos R.J.* un rizoma emerso, un sistema di clicking udibile dagli esseri umani e un sensore.

Legenda:

- monitor con API (la "fontana di dati");
- i tre fusti dell'opera
- il rizoma (ovvero la scheda elettronica: alimenta i 3 fusti: il cavo risale al muro fino all'elettricità)
- mini casse (ovvero l'organo fonico dedicato al clicching aumentato);
- il sensore, parte dell'apice radicale simpoietico con cui i Custodi si uniscono all'entità cyborg (innesto protesico);
- book dei Custodi.



L'opera



NOTE:

- rizoma e fusti sono uniti da cavi volutamente visibili;
- un nucleo narrativo che inizia con il monitor (la "fontana di dati"), accanto al quale c'è l'oggetto-simbolo della data generation sul fiume (il sensore) posizionato su un cubo;
- sul lato lungo dei cubi, i reperti del processo: dall'(in)naturale selezione di una pianta fino alla ricerca sulla tassonomia.

[illegible]

Ad accompagnare l'opera un telo nautico, sospeso dai faretti dell'atrio e concepito per delimitare il perimetro dell'ortulo. Su di esso prende forma l'infografica che raccoglie i testi e le immagini utili a guidare il pubblico nella comprensione dell'opera, assumendo la forma di una scheda tecnica ispirata a quelle utilizzate in ambito botanico per la descrizione delle specie vegetali. Questo elemento completa l'apparato comunicativo dell'allestimento, includendo anche i loghi istituzionali e un testo di presentazione dell'opera.

L'opera



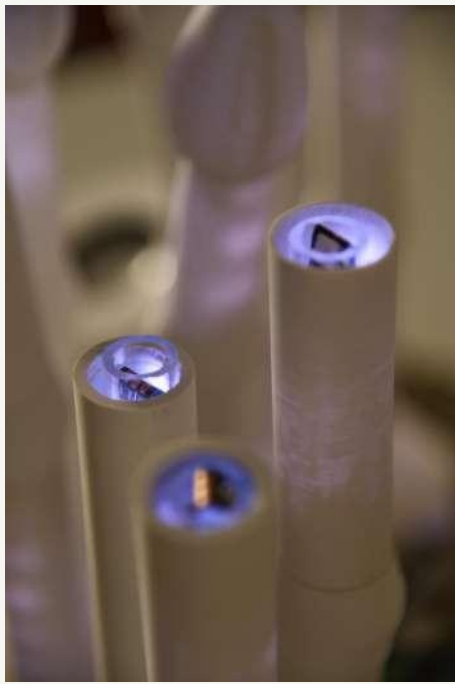
Fontana di dati

Accanto all'opera è presente un monitor con le API (Application Programming Interface) di *Udatinos*, ossia l'insieme di regole e protocolli che comunicano tra loro e che permettono al software dell'opera di scambiare dati e funzionalità. Questa "fontana di dati" mostra in tempo reali al pubblico le API processate dall'opera, quindi i dati che i Custodi raccolgono al fiume e inviano al software di *Udatinos*.

L'opera



Questi sono i tre nuclei che compongono *Udatinos*: dalla pianta più grande, a quella media, fino all'esemplare tagliato, che è frequente in natura e mostra ed espone il sistema vascolare cibernetico. Tutte le piante si presentano allo stato "giovane", senza fioriture e foglie dispiegate. Gli altri elementi in foto sono la cassa (elemento cilindrico bianco: ce ne saranno due) e il rizoma (la scheda madre che sarà esposta dentro l'elemento di vetro su un piedistallo cilindrico con la stessa estetica della cassa).



PRO

del luogo:
 Milano, 14 maggio 2023

Come fare il tuo progetto di ricerca? La prima cosa da fare è scegliere un tema di ricerca che ti interessi e che sia rilevante per la tua disciplina. Poi, bisogna definire i tuoi obiettivi di ricerca e i tuoi metodi di raccolta dei dati. Infine, bisogna organizzare il tuo lavoro e seguire un processo di ricerca che ti permetta di raggiungere i tuoi obiettivi.

Parole chiave:
 - ricerca
 - obiettivi
 - metodi
 - organizzazione

Immersione nel mondo:
 - prima fase della ricerca
 - per comprendere il contesto
 - per raccogliere dati

Definizione del problema:
 - seconda fase della ricerca
 - per identificare il problema
 - per definire i tuoi obiettivi

Ricerca:
 - terza fase della ricerca
 - per raccogliere dati
 - per analizzare i dati

Analisi:
 - quarta fase della ricerca
 - per interpretare i dati
 - per trarre conclusioni

2) Collezionare i dati

Metodi di raccolta dati: questionari, interviste, osservazioni, ecc.



3 Custodi, 1 Datageneration

Istruzioni sul campo

Per ogni Datageneration ci vogliono 3 Custodi, uno per ogni fase del processo che include la generazione, l'archiviazione e l'analisi dei dati. Inoltre, ci vogliono 3 Custodi per ogni fase del processo che include la generazione, l'archiviazione e l'analisi dei dati.



1) Collegati alla web-app e registrati -> dati
 La web-app è un tool esclusivo del Laboratorio di Analisi Dati e di Ricerca Sociale che ti permette di generare, archiviare e analizzare i tuoi dati.



-> <https://datinos-dioneo.vercel.app/>



ANALISI

Analisi dei dati:
 - interpretazione
 - confronto
 - validazione

Il Museo di Storia Naturale ha esposto un erbario di *Reynoutria japonica* in dialogo con *Udatinos*.



Poster di mediazione

Le studentesse dell'Università degli Studi di Verona, Custodi dell'Acqua che hanno preso parte alla residenza d'artista di Oriana Persico, hanno realizzato in forma corale un testo che raccoglie e restituisce la loro esperienza, intrecciando vissuto personale, riflessioni sul progetto e lettura dell'opera.



Questo testo viene messo a disposizione al pubblico in maniera gratuita attraverso un pieghevole presente in allestimento per essere raccolto dai visitatori. L'intento è quello di offrire un punto di vista differente: quello dei giovani Custodi che hanno contribuito alla nascita e crescita dell'opera.

[PDF del poster](#)

Mediazione in mostra e raccolta di dati al fiume Adige

Le studentesse dell'Università di Verona, oltre ad aver contribuito alla redazione dei testi per il poster, hanno svolto anche attività di mediazione in mostra. I sabati e le domeniche di periodo espositivo hanno accolto il pubblico al Museo, raccontando l'opera e il processo artistico che le ha coinvolte in prima persona.

Hanno inoltre guidato piccole escursioni lungo il fiume Adige, durante le quali, insieme a cittadini e visitatori hanno raccolto dati essenziali per l'opera attraverso speciali sensori. Questo ha permesso di mostrare concretamente come nasce il processo di Data Generations e insegnare alla comunità come contribuire a mantenerlo vivo.

Infine, il percorso si concludeva in Museo, dove i partecipanti potevano osservare in tempo reale come l'opera si fosse trasformata grazie ai dati raccolti.

Hanno partecipato alle rilevazioni dati 60 persone.





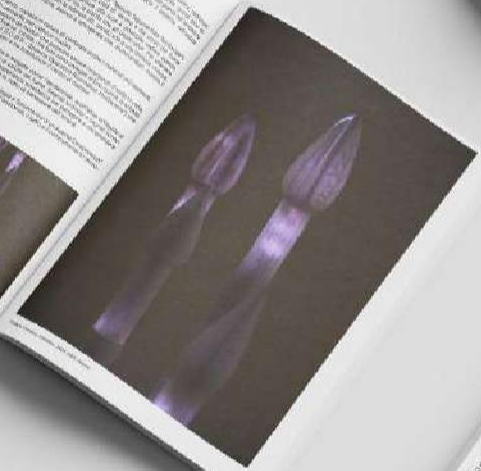
L'intero progetto è raccolto e raccontato all'interno del catalogo digitale
"Udatinos. Sensibili all'acqua" liberamente consultabile e accessibile
dalla pagina dedicata del sito di Urbs Picta
<https://urbspicta.org/Udatinos-Verona>

[o direttamente a questo link ↗](#)



Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di...
Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di...
Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di...

Opera e allestimento



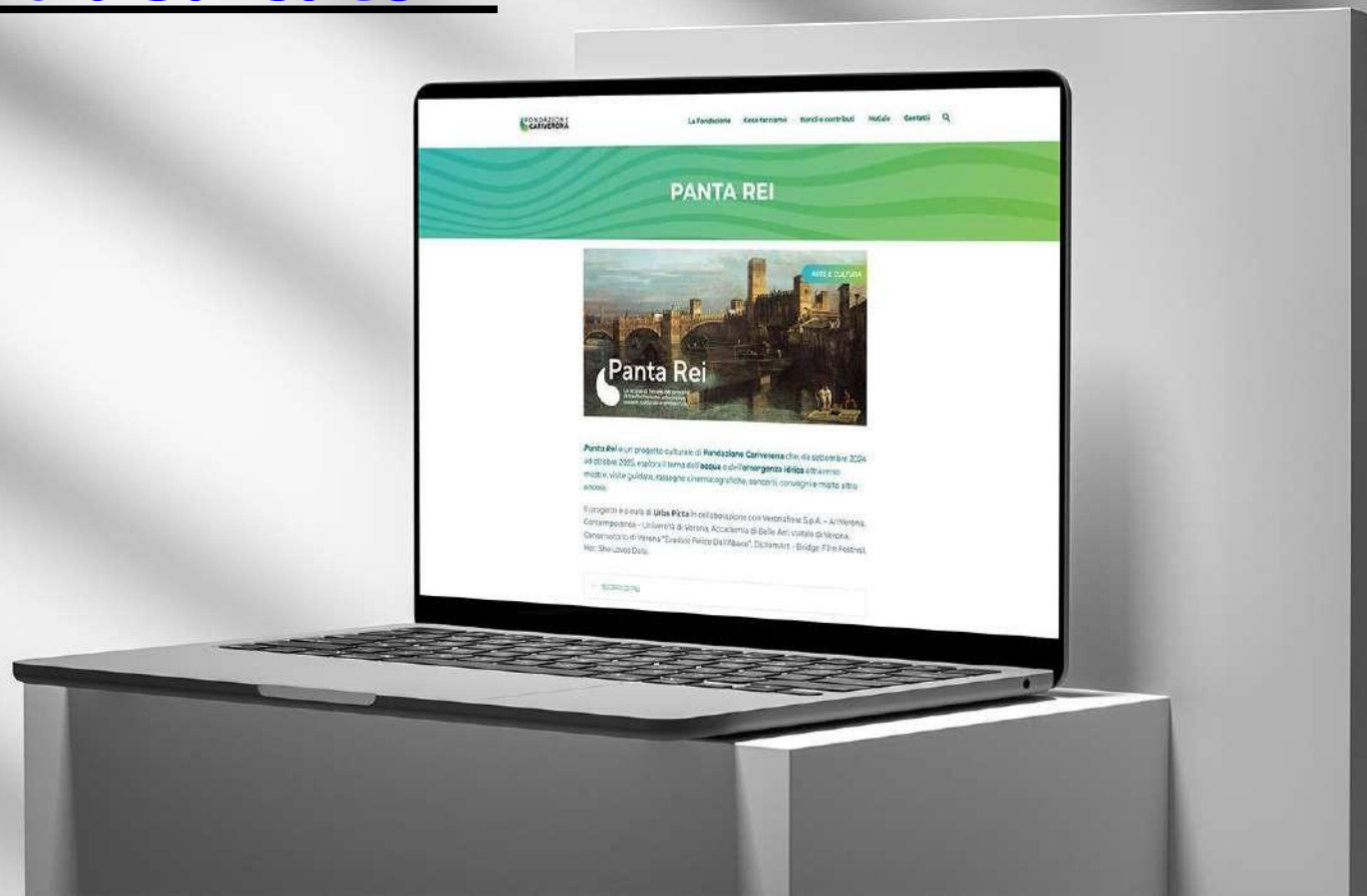
Comunicazione

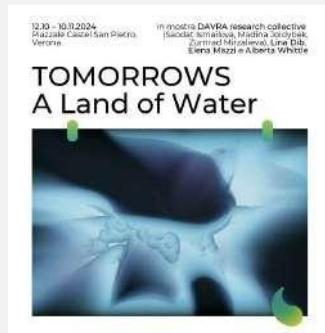
Ufficio stampa, web e social



Press & Communication

Portale web dedicato ↗





Comunicazione social

Il progetto Panta Rei viene comunicato attraverso un doppio canale di pubblicazione sui profili instagram di Fondazione Cariverona e Urbs Picta per un maggiore approfondimento dei contenuti.



Urbs Picta

Post pubblicati: 47

Media account raggiunti: +25k

Rassegna stampa

+350 articoli e servizi

Panta Rei

Versione di *l'Idage* nelle opere della Collezione di Fondazione Cameriera

21 settembre 2014 – 30 agosto 2015

Carabinieri Carabinieri - Via B. Palla 36, 70139 Bari

Fondazione
CAMERIERA

via B. Palla 36 - 70139 Bari

tel. 080 5211111 - fax 080 5211112

www.fondazionecameriera.it

info@fondazionecameriera.it

080 5211111

080 5211112

080 5211113

080 5211114

080 5211115

080 5211116

080 5211117

080 5211118

080 5211119

080 5211120

080 5211121

080 5211122

080 5211123

080 5211124

080 5211125

080 5211126

080 5211127

080 5211128

080 5211129

080 5211130

080 5211131

080 5211132

080 5211133

080 5211134

080 5211135

080 5211136

080 5211137

080 5211138

080 5211139

080 5211140

080 5211141

080 5211142

080 5211143

080 5211144

080 5211145

080 5211146

080 5211147

080 5211148

080 5211149

080 5211150

080 5211151

080 5211152

080 5211153

080 5211154

080 5211155

080 5211156

080 5211157

080 5211158

080 5211159

080 5211160

080 5211161

080 5211162

080 5211163

080 5211164

080 5211165

080 5211166

080 5211167

080 5211168

080 5211169

080 5211170

080 5211171

080 5211172

080 5211173

080 5211174

080 5211175

080 5211176

080 5211177

080 5211178

080 5211179

080 5211180

080 5211181

080 5211182

Media Partner
exibart



La comunicazione del progetto Panta Rei è stata sostenuta dall'attività di ufficio stampa e da una pianificazione pubblicitaria di supporto, che ha visto le seguenti uscite:

Artribune Segnala venerdì 20 settembre 2024
inviata a 72.000 utenti

Pagina intera sul numero di ottobre 2024
Post [IG/FB](#) 4 ottobre 2024

Piedone venerdì 20 settembre 2024
Finestrella prima pag. domenica 22 settembre 2024
Piedone giovedì 9 ottobre 2025

Banner Newsletter Daily 23 - 29 settembre 2024

Piedone venerdì 20 settembre 2024
Piedone sabato 28 settembre 2024
Piedone mercoledì 8 ottobre 2025

Relazione finale 2025

Cicli di visite guidate e laboratori a **“Contemporanee/Contemporanei”** Polo Universitario Santa Marta
e **“Bios Techne. Corpo ambiente e tecnologia”** Polo Universitario Ca' Vignal

Centro museale per l'Arte e i Linguaggi della contemporaneità dell'Università di Verona
Museo del Contemporaneo UniVr

Visite guidate e laboratori

Polo Universitario Santa Marta e Ca' Vignal

Programma e team di lavoro

Il programma di visite guidate alla mostra “Contemporanee/Contemporanei” è stato progettato e condotto dal **team educativo di Urbs Picta**:

- **Valeria Marchi - Coordinatrice per la formazione**
- con i mediatori culturali (studentesse e studenti dell'Università degli Studi di Verona e collaboratori di Urbs Picta):
 - **Fabio Bassanetti**
 - **Arianna Beschi**
 - **Daria Ferrari**
 - **Martina Lonighi**
 - **Martina Turra**







Polo Universitario Santa Marta e Ca' Vignal

Per la promozione delle visite guidate e dei laboratori Urbs Picta (Sindi Karaj - Grafica e comunicazione) ha programmato un **piano editoriale di diffusione tramite social, evidenziato sul sito dell'associazione la proposta delle visite e creato format di adesione per il pubblico tramite Eventbrite.**

Qui le immagini di documentazione dei laboratori o delle visite speciali.







Visite guidate e laboratori

Polo Universitario Santa Marta e Ca' Vignal

Calendario

Da dicembre 2024 a dicembre 2025 sono state svolte

15 visite guidate e laboratori presso il Polo Universitario di Santa Marta e il Polo Universitario Ca' Vignal rivolte al **pubblico adulto** e al **pubblico delle famiglie** con approfondimenti sul progetto, sulle opere e sugli artisti, compresa la raccolta delle adesioni, il coordinamento, la gestione contrattuale e amministrativa dei collaboratori, la formazione e la creazione di nuove azioni educative.

Le visite guidate e i laboratori hanno avuto **la durata di circa 1 ora e 30 minuti** e sono stati calendarizzati in maniera periodica considerando, in sinergia con l'Università, di intercettare e inserirsi in manifestazioni significative della città di Verona

(come ad esempio Vinitaly, Giardini Aperti Veronetta e Veronetta Contemporanea).

Visite guidate e laboratori

Polo Universitario Santa Marta e Ca' Vignal

Calendario

Il calendario delle visite è stato il seguente (indicata data, nome mediatore/mediatrice e numero di partecipanti):

giovedì 12 dicembre 2024	
Fabio Bassanetti: Visita Santa Marta storico-architettonica con dott.ssa Brunelli	20
sabato 15 marzo	
Fabio Bassanetti: Visita Santa Marta storico-architettonica con dott.ssa Brunelli	30
venerdì 4 aprile	
Fabio Bassanetti: Ibridazioni. Scultura, installazione, video e pittura contemporanea nella mostra CONTEMPORANEE/CONTEMPORANEI a Santa Marta	10
sabato 24 maggio	
Daria Ferrari: La scultura contemporanea nella mostra CONTEMPORANEE/CONTEMPORANEI a Santa Marta	10
sabato 14 giugno	
Arianna Beschi e Valeria Marchi: Lab famiglie A caccia dell'arte contemporanea. Una visita guidata ludica al Polo Museale di Santa Marta	28
martedì 17 giugno	
Martina Turra: Visita Santa Marta Veronetta Contemporanea	23

Visite guidate e laboratori

Polo Universitario Santa Marta e Ca' Vignal

Calendario

Il calendario delle visite è stato il seguente (indicata data, nome mediatore/mediatrice e numero di partecipanti):

sabato 20 settembre Daria Ferrari: Arte e gioco nel Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona	25
giovedì 2 ottobre Arianna Beschi: visita speciale WAP (We Art Project - Giorgio Fasol)	(non effettuata per motivi non dipendenti da Urbs Picta)
sabato 4 ottobre Martina Turra e Valeria Marchi: Lab famiglie adult* Anime animali per Giornata del contemporaneo	25
sabato 11 ottobre Arianna Beschi: Visita ArtVerona Museo del Contemporaneo Santa Marta e opening Udatinos	20
sabato 8 novembre Martina Lonighi: Lab famiglie Scienziati artisti/artisti scienziati a Ca' Vignal	10
sabato 15 novembre Fabio Bassanetti: Visita Santa Marta storico-architettonica con dott.ssa Brunelli	33

Visite guidate e laboratori

Polo Universitario Santa Marta e Ca' Vignal

Calendario

Il calendario delle visite è stato il seguente (indicata data, nome mediatore/mediatrice e numero di partecipanti):

venerdì 21 novembre Arianna Beschi: visita Santa Marta gruppo ABA con prof. Daniele Girardi	5
sabato 13 dicembre Arianna Beschi: Arte contemporanea come politica? Un percorso tra le opere della mostra CONTEMPORANEE/CONTEMPORANEI a Santa Marta (da effettuare: si stimano 10-15 partecipanti)	
sabato 20 dicembre Arianna Beschi: Lab famiglie Corpi parlanti, marionette danzanti a Santa Marta	(da effettuare: si stimano 10-15 partecipanti)

Visite guidate e laboratori

Polo Universitario Santa Marta e Ca' Vignal

Elenco partecipanti

A questo [LINK](#) si visualizzano gli elenchi dei/delle partecipanti alle visite guidate e laboratori.

Gli elenchi dei partecipanti delle visite con dott.ssa Brunelli non sono a nostra disposizione perché ha gestito lei le presenze.

Per gli altri laboratori e visite speciali abbiamo raccolto le adesioni tramite mail.

Numero partecipanti e media pubblico

Il pubblico reale medio di ciascuna visita e laboratorio è stato di **18 persone** per un totale di **269 persone**.

Si evidenzia dunque un'alta partecipazione e un forte interesse. A nostro avviso è un ottimo risultato di pubblico.





Tocati - Festival dei giochi in strada

Polo Universitario Santa Marta

A queste 15 visite guidate e laboratori si aggiunge il progetto di laboratori per la manifestazione di **Tocati - Festival dei giochi in strada per il pubblico delle famiglie:**

laboratorio turno ore 15.30: 24 partecipanti

laboratorio turno ore 17.00: 24 partecipanti

LABORATORIO per Tocati 2025: Occhio agli indizi! Nel Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona

2 workshop progettati e realizzati *ad hoc* per la manifestazione **Tocati 2025 - Festival dei giochi in strada alla mostra Contemporanee/Contemporanei** presso il polo universitario di Santa Marta: nella giornata di sabato 20 settembre, si è proposta un'attività educativa legata al **concetto di gioco e "caccia al tesoro dell'arte"** per bambini/e e adulti progettata dal team di Urbs Picta, **alle ore 15.30 e alle 17.00** dove si sono invitate le famiglie alla **sperimentazione dei linguaggi dell'arte contemporanea** in forma di **laboratori ispirati ad artisti e artiste della collezione.**









I NUMERI*al 28 novembre

2

Mostre

+400

Partecipanti alle attività di mediazione (visite guidate e laboratori)

81

Attività di mediazione e programma pubblico (visite in mostra, laboratori, performance, talk...)

+200

Studenti e docenti coinvolti nelle attività

+400

Partecipanti alle mostre

+120

Press: articoli e servizi

+3500

Visitatori alle mostre

+22k

Utenti raggiunti sulle piattaforme digitali dai canali di Urbs Picta

**di cui
+1000 partecipanti
agli opening**

Indice

Nessuno escluso

a cura di Cesare Pietroiusti

12 settembre 2025 – agosto 2026
Palazzo Treves + Filiale UC via Garibaldi

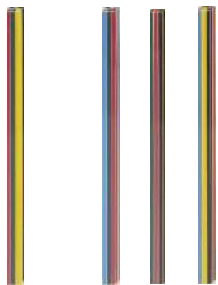
- **La mostra**
- **Opening**
- **Weekend di apertura e programma pubblico**

TOMORROWS - Folding, Flexing and Expanding

a cura di Jessica Bianchera e Domenico Quaranta

11 ottobre – 9 novembre 2025
Palazzo del Capitano

- **La mostra**
- **Opening**
- **Programma pubblico**



Nessunoew/uso

**o"&&'delbpera*zacesso à \$ensibie
 !2s eHerbre 202g 30 0SI 2026
 rondazione Cariverona
 Via A. Forti 3A, Verona
 Ddit
 Via G. Garibaldi 1 Verona

unpogeud1

CON

FONDAZIONE
CARIVERONA

UniCredit



Realizzato nell'ambito di

TERREGNO

I NUMERI*al 28 novembre

2

**weekend di
apertura al pubblico**

174

**Visitatori
nei 2 weekend**
(dati forniti da mediatrici da
confrontare con dati raccolti da Civis)

+300

**Partecipanti
all'opening**

+10k

**Utenti raggiunti sulle
piattaforme digitali dai
canali di Urbs Picta**

26

**Attività tra visite in
mostra, laboratori,
performance e talk**

2

**Laboratori per
famiglie**

7

**Visite guidate per
scuole e gruppi**

162

**Partecipanti alle attività di
mediazione (visite guidate
e laboratori)**

+50

**Press:
articoli e servizi**

La mostra

DURATA:

12 settembre 2025 – 30 agosto 2026

Location:

Fondazione Cariverona, via A. Forti 3A, Verona
UniCredit, via G. Garibaldi 1, Verona

Opere di

UniCredit Art Collection

Fondazione Cariverona Art Collection

Collezione di Cesare Pietroiusti

curatela

Cesare Pietroiusti

Inaugurazione

Venerdì 12 settembre 2025

Fondazione Cariverona, via A. Forti 3A, Verona

Aperture al pubblico

venerdì 12 settembre 2025, ore 19.00-22.00

sabato 13 settembre 2025, ore 10.00-19.00

domenica 14 settembre 2025, ore 10.00-19.00

venerdì 10 ottobre 2025, ore 10.00-22.00

sabato 11 ottobre 2025, ore 10.00-22.00

domenica 12 ottobre 2025, ore 10.00-19.00

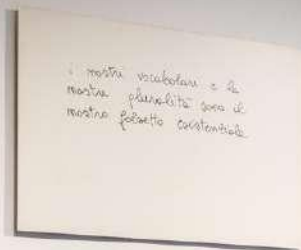
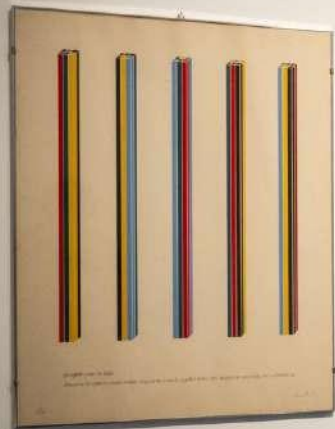




“Accedere all’opera d’arte significa aprirsi a un’esperienza che coinvolge corpo, sguardo, immaginazione, pensiero, esponendosi a una forma di conoscenza intellettuale e materiale, sensibile e incarnata, capace di far vibrare il nostro essere nel mondo.”

– Cesare Pietroiusti





Nessuno escluso

Linguaggi dell'opera e accesso al sensibile
12 settembre 2025 - 30 agosto 2026

curatori
Luca Petrucelli

progetto di
Francesco Carlini
Luisa

con
Luisa

coordinamento
Isabella

organizzazione
Maurizio

grafica design
Sofia

di grafica
Sofia

di grafica
Sofia

di grafica
Sofia

mediazione culturale
Valeria

con Daniela Kornel, Adriano Tosi,
Luisa

affiche stampa
Tania

con Riccardo

stampa
Pierluigi

allestimento e trasporti
Adriano

Leidermann, Maresca, Lab
Santoni Group Srl

coordinamento
Artistic, Roma

di grafica
Sofia



Nessuno escluso invita a pensare l'opera non come oggetto da contemplare, ma come dispositivo aperto, relazionale e capace di accogliere le pluralità, parlando a ciascuna persona in modi differenti. Un percorso che accompagna alla scoperta di diverse tecniche e stili: dalla forza evocativa dei ritratti di Umberto Boccioni e Giorgio Morandi, alle tensioni formali delle sculture di Alberto Viani e Arcangelo Sassolino; passando dall'interiorità visionaria di Carlo Zinelli alla poetica meta-fotografica del quotidiano di Luigi Ghirri; fino alle sperimentazioni contemporanee di Katarina Seda, Claudia Losi, Massimo Bartolini e Marcello Maloberti.

Accanto ai due nuclei collezionistici istituzionali si affianca l'ampia selezione di opere della collezione personale di Cesare Pietroiusti, chiamato per la prima volta a curare una mostra di opere provenienti da due grandi collezioni bancarie, ad estensione del proprio sguardo d'artista. Di formazione medico-psichiatrica, Pietroiusti ha sempre dimostrato un grande interesse per le situazioni paradossali o apparentemente irragionevoli, comunemente "considerate troppo insignificanti per diventare motivo di analisi o di rappresentazione". Per l'occasione saranno esposti lavori nati da scambi, amicizie o contesti laboratoriali, confluiti in una collezione che diventa biografia e mette in scena un confronto "dal micro al macro", in cui si legano storia dell'arte e storie personali. In Nessuno escluso troviamo, quindi, da un lato la traiettoria individuale di un artista e le sue reti affettive e generazionali che si esprimono nelle installazioni della sua collezione personale, dall'altro il respiro storico e sistemico delle collezioni di Fondazione Cariverona e UniCredit.





È lo stesso approccio relazionale che ha contraddistinto altri progetti di Pietro Iusti, come *Un certo numero di cose* al MAMbo di Bologna, la mostra-laboratorio *Cutting Clouds* al MADRE di Napoli o, ancora, l'installazione *Più che opere*, storie al Museo d'Inverno di Siena, in cui il ruolo dell'opera è stato interrogato come luogo di memoria e possibilità.

A fare da protagonista è sempre l'incontro di differenze: la pennellata dei paesaggi di Giorgio Morandi accanto alle camicie stampate di Katerina Seda; le rotondità levigate di Alberto Viani in tensione con le figure esili e sghembe di Michael Noble o Mirko Basaldella. La mostra si apre con tre opere che raffigurano San Giovanni Battista, databili tra la fine del Trecento e la metà del Cinquecento, tutte accomunate dal gesto profetico che indica "ciò che verrà": una chiamata simbolica all'ascolto e alla disponibilità. Allo stesso tempo, secondo il curatore, c'è anche un altro inizio possibile, nel confronto fra la vertiginosa fotografia di Luigi Ghirri - un visitatore di un museo davanti a dei quadri, con la sua camicia tanto strana quanto banale, come la personalità di chiunque - e la stufa di Renato Guttuso, in cui il fuoco sembra un quadro astratto in contrapposizione con il quadro realista che lo contiene.











L'incontro con l'opera d'arte è un'esperienza che coinvolge corpo, sguardo, immaginazione, pensiero. Significa esporsi a una forma di conoscenza al tempo stesso intellettuale e materiale, sensibile e incarnata, capace di far vibrare il nostro essere nel mondo e di dare senso all'esistenza.

Ma chi può davvero accedere a questa esperienza?
A chi è concesso di varcare la soglia del sensibile?

La mostra *Nessuno escluso* nasce da una riflessione sulla bellezza, intesa come intensità percettiva e densità di significato, e un diritto. E come tale deve essere garantita nella sua accessibilità a tutte e a tutti. Forse un problema risiede nel fatto che a rendere reale quella possibilità non è l'uniformità, non sono canoni né regole prestabilite una volta per tutte (e per tutti), bensì la molteplicità: comprendere che le opere d'arte mettono effettivamente in atto la diversità dei linguaggi, dei codici espressivi, delle modalità percettive. È questa varietà di stili, tecniche, forme e visioni storiche a costituire la chiave d'accesso per pubblici differenti, per sensibilità diverse e non omologate, per esperienze che sfuggono ai percorsi accademici. Sarà infatti l'incontro fra le caratteristiche uniche di ciascuna opera – anche quando non si tratta di capolavori – e le potenzialità individuali ad aprire (o aprire i) canali di quella che Jacques Rancière definisce la "ripartizione del sensibile": il godimento del diritto universale all'esperienza estetica.

Attraverso una selezione di opere dalle collezioni di Fondazione Carerona e UniCredit, *Nessuno escluso* costruisce un percorso che mette in dialogo artisti e opere divanti per origine, intenzioni e linguaggi, ma accomunati dalla capacità di attivare processi percettivi e riflessivi aperti, plurali, inclusivi. Della forza evocativa dei ritratti di Umberto Boccioni o paesaggi di Giorgio Morandi, alle tendenze formali delle sculture di Nikolas Adelt e Arcangelo Sassolino, dalla interiorità irregolare e visionaria di Carlo Zinelli, alla poetica meta fotografica del postmodernismo di Luigi Ghini, alle sperimentazioni contemporanee di Alberto Garutti, Claudia Tolà, Massimo Marzulli e Marcello Maloberti, la mostra propone una costellazione di opere che si offrono come dispositivi di relazione, capaci di parlare a ciascuno in modi differenti.

«È la prima volta – scrive Pietroliusti – che mi viene offerta l'opportunità di concepire una mostra utilizzando opere di due fondazioni bancarie. Scegliere, fra le centinaia di opere disponibili, quelle adatte a costituire un percorso praticabile e sereno, è stato un piacere, una responsabilità, ma anche una scoperta. Il "viaggio" dentro le collezioni di Carerona e UniCredit è un viaggio attraverso i secoli, ma anche attraverso le differenze e l'eterogeneità. La scoperta sta nel fatto che proprio l'eterogeneità, di gusto ed epocale, di locale e internazionale, rappresenta non solo una chiave di lettura, ma anche una vera chiave di accesso. A prima vista il sensibile, a quella cosa che spesso, rilettosi all'arte, chiamiamo "bellezza". Credo che tale possibilità di accesso sia trovata a tutte e a tutti, *nessuno escluso*: un bene fondamentale, come l'accesso ai mezzi di produzione e sussistenza, un bene che produce ricchezza e "affetti gioiosi", e che è necessario perché in discussione, intellettuale (visiva e data).

approfondisci sulla mostra
e sugli artisti



Con la mostra *Nessuno escluso* vorrei condividere l'esperienza che ciascuna delle opere esposte ("nessuna esclusa", appunto) rappresenta una possibilità di godimento (in tutti i sensi) del diritto di cui parlo, attraverso una qualche forma di relazione (visiva, concettuale, narrativa) con ciascuna visitatrice e ciascun visitatore: ad essi vorrei proporre un approccio che vada al di là del "mi-piace/non-mi-piace" e che colga invece, nel percorso, e anche nei "batti", fra un'opera e l'altra, quella possibilità. Questo è il criterio che mi ha guidato nella selezione: scegliere opere che mettano in evidenza non tanto le analogie quanto le differenze, per notare (godendosi) la distanza che può esserci, per esempio, fra la pennellata del sorprendente paesaggio di Giorgio Morandi, e le camicie stampate di Kateřina Sedá, o fra le rotondità levigate dei marmi di Alberto Viani e le esili e sghembe figure di Michael Nobili.

L'apertura della mostra è affidata alla figura di San Giovanni Battista e a tre quadri – databili tra la fine del Trecento e la metà del Cinquecento – che lo ritraggono. Ma un altro inizio possibile è offerto dal confronto tra la fotografia ironica e vertiginosa di Ghini – che coglie un visitatore di museo con la sua camicia, banale e singolare come la personalità di ciascuno di noi – e la stufa di Cuttuso, dove il fuoco sembra un quadro astratto che bisticcia con il quadro realista che lo contiene, a raccontare le contraddizioni del pittore.

A due nuclei collezionistici istituzionali si affianca un gruppo di opere provenienti dalla collezione personale di Cesare Pietroliusti. Accanto al ruolo di curatore come estensione del proprio sguardo d'artista, Pietroliusti introduce una dimensione noto-linguistica all'interno del percorso espositivo. Le opere della sua collezione, nate da scambi, amicizie o contesti laboratoriali, mettono in scena un confronto "dal micro al macro": da un lato storico e sistematico delle collezioni di due grandi fondazioni bancarie. Come già sperimentato in altri progetti dalla mostra retrospettiva *Un certo numero di cose* (2019) al MAXXI di Bologna, alla mostra-laboratorio *Cutting Clouds* (2023) al MADRE di Napoli, fino all'installazione *Pit che opere, storie* (2023) al Museo d'Inverno di Siena – il collezionare per Pietroliusti è proposto come un atto di narrazione e coabitazione: un modo per attivare relazioni, produrre senso collettivamente, interrogare il ruolo dell'opera come luogo di memoria e possibilità, in cui si mescolino i processi lineari e imprevedibili della storia dell'arte e delle storie personali.

Realizzata nell'ambito del progetto *INTERREGNO*, palinsesto annuale che riflette sul concetto di normalità come costruzione storica e culturale, *Nessuno escluso* rivendica il potenziale dell'arte come spazio di disattivazione delle norme escludenti e di affermazione della diversità. Non si tratta di semplificare l'opera o ridurre la complessità, ma di riconoscere che ogni linguaggio porta con sé un modo di abitare il mondo – e che soltanto una pluralità di linguaggi può aprire realmente l'accesso al sensibile.

Opening 12 ottobre 2025



+300 partecipanti



The background features a light-colored, textured surface with faint pencil sketches of trees and a building. There are five trees of varying sizes and shapes scattered across the page. On the right side, there is a faint sketch of a building with a grid-like facade. The overall aesthetic is minimalist and artistic.

Programma Pubblico

Visite guidate in mostra*al 28 novembre 2025

a cura del team mediazione di Urbs Picta

Valeria Marchi

Daria Ferrari

Arianna Tait

Laura Pernechele

Totale visite guidate: 22

Totale partecipanti: 286

Media per ogni visita: 13



Visita performativa “abitare il sensibile”

con la danzatrice e coreografa **Camilla Monga**

Data: 13 settembre 2025

Partecipanti: 25

La visita guidata performativa *Abitare il sensibile* della danzatrice e coreografa Camilla Monga ha proposto un viaggio danzato tra le opere della mostra.

Una performance di danza che ha accompagnato i visitatori e le visitatrici attraverso le sale del museo, trasformando il percorso espositivo in un viaggio sensoriale. I corpi dei danzatori hanno dialogato con le opere, guidando lo sguardo e suggerendo nuove prospettive. Il movimento è diventato una mappa vivente, che ha condotto il pubblico a scoprire spazi, dettagli e atmosfere che altrimenti sarebbero restati invisibili.

Camilla Monga, dopo gli studi a Brera e alla Paolo Grassi di Milano, si diploma a P.A.R.T.S. Academy, dove sviluppa i suoi metodi compositivi con Anne Teresa de Keersmaeker. Collabora con musicisti affermati del panorama nazionale, trovando sfogo sulle potenzialità del linguaggio coreutico in grado di arricchirsi grazie ai suoi interessi che uniscono musicologia e arte visiva. Dal 2023 è docente presso l'Accademia di Danza Contemporanea Paolo Grassi di Milano.



Lab famiglie “Sensi all’opera!”

Data: 14 settembre 2025

Partecipanti: 15

Laboratorio in mostra con esercizi, giochi di percezione, sensoriali ed emozionali per famiglie con bambini (4–11 anni)

Un laboratorio pensato per il pubblico delle famiglie intitolato “Sensi dell’opera!” dove i partecipanti e le partecipanti, bambin* e adult* insieme, sono guidati attraverso la mostra con esercizi, giochi di percezione, sensoriali ed emozionali per allenarci a vivere le opere d’arte come delle finestre su nuovi mondi, non solo attraverso la vista. Le opere in mostra sono tutte diverse fra loro, nello stile, nelle tecniche, nei materiali, perfino negli anni di produzione, eppure tutte ci permettono di esplorare l’arte attraverso i sensi e le percezioni. Non si tratta di semplificare l’arte, ma di ampliare l’accesso al sensibile, riconoscendo che ogni persona ha un modo diverso di entrare in relazione con le opere.



“Carlo Zinelli in Nessuno escluso. Linguaggi dell’opera e accesso al sensibile”

Lezione-conversazione con la professoressa **Lorenza Roverato**

Data: 14 settembre 2025

Partecipanti: 20

Il racconto dell’opera di uno dei maestri dell’Art Brut, la sua collocazione nel panorama artistico dagli anni Cinquanta ad oggi, il linguaggio e il “dialogo a distanza” con altri artisti.

90 minuti insieme: una breve introduzione frontale per condividere il lessico zinelliano, e quindi la conversazione davanti alle opere per una libera interpretazione e un dialogo di approfondimento.

Lorenza Roverato, laureata in Lingua e Letteratura Angloamericana e in Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici a Ca’ Foscari, Venezia, ha un Master in Management Artistico, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2014 al 2022 è docente dell’Accademia di Belle Arti di Verona e dal 2011 ad oggi docente dell’Accademia di Belle Arti Santagiulia di Brescia.



Strange Pianos Jacopo Mazzonelli e Eleonora Weger

Concerto-performance su strumenti rari dalla collezione dell'artista

Data: 12 ottobre 2025

Partecipanti: 39

Jacopo Mazzonelli, artista visivo, musicista e performer, ha sviluppato insieme alla pianista Eleonora Wegher una ricerca fondata sulla raccolta e sull'attivazione di strumenti musicali rari, selezionati per le loro peculiari caratteristiche timbriche e costruttive. Al centro del progetto *Strange Pianos* vi è una collezione di strumenti a tastiera inusuali, talvolta dimenticati. Oggetti sonori che, pur collocandosi ai margini della storia musicale, rivelano una sorprendente capacità di generare presenza, tensione formale e immaginazione organologica. Attraverso un dispositivo scenico essenziale, al crocevia tra concerto e installazione, *Strange Pianos* ha messo in gioco il corpo, l'ascolto e la visione, trasformando il gesto musicale in una forma di scrittura effimera ma radicalmente concreta.



Lab famiglie “L’arte ci muove”

Data: 14 settembre 2025

Partecipanti: 4

Laboratorio per le famiglie “L’arte ci muove” pensato per bambini e bambine tra i 4 e gli 11 anni.

Il laboratorio si è focalizzato sull’esperienza delle opere attraverso il corpo e il movimento. Possiamo guardare un’opera d’arte con il nostro corpo e con il nostro movimento, anche senza la vista? Entrare in contatto con un’opera d’arte non significa solo osservare, significa anche muoversi, con la mente e con il corpo.

Le opere della mostra hanno invitato a scoprire l’arte attraverso il corpo e i sensi, senza escludere nessun* attraverso azioni e gesti collettivi per scoprire connessioni nascoste tra opere, spazio e corpi. L’arte, in questo contesto, è diventata uno spazio dove le regole che escludono possono essere messe in discussione, e la pluralità può finalmente emergere.



Attività con le scuole

***al 28 novembre 2025**

Numero di scuole coinvolte: 3

Numero di studenti e studentesse coinvolti: 119

Fasce d'età: 7-11 anni (scuola primaria classi terze, quarte e quinte)

Laboratorio “Sensi all’opera”

L'attività di laboratorio è articolata in una prima visita sensoriale per cui ad ogni tappa, la classe ha diversi stimoli percettivi e dove ognun* raccoglie oggetti e materiali che le opere d'arte ci donano: guardiamo, annusiamo, tocchiamo, gustiamo.

I doni che le opere d'arte hanno regalato vengono elaborati dai bambini e dalle bambine in un mini libro personale sensoriale da portare con sé.

Laboratorio “L’arte ci muove”

Il laboratorio si concentra sull'esperienza delle opere attraverso il corpo e il movimento. Entrare in contatto con un'opera d'arte non significa solo osservare, significa anche muoversi, con la mente e con il corpo.

Le opere della mostra ci invitano a scoprire l'arte attraverso il corpo e i sensi, senza escludere nessun*. In questo percorso la classe compie azioni e gesti collettivi per scoprire connessioni nascoste tra opere, spazio e corpi.



Press e Comunicazione



Rassegna stampa

+50 articoli e servizi

[Rassegna stampa completa al seguente link](#)

L'esposizione

«Nessuno escluso», l'arte come pluralità e ascolto

• Inaugurata la mostra a cura di Cesare Pietroski e UniCredit con Urbis Picta

MATTEO GAGLIARDI



La magia dell'arte, il potere per la storia, la bellezza, la scrittura della città. Questi i presupposti dell'evento che ha avuto luogo nel gennaio scorso nella Fondazione Cariverona. Un'occasione voluta a integrare «Nessuno escluso», la mostra a cura di Cesare Pietroski, primo dei tre fratelli di cui si compone «Interregno», il progetto artistico collaborativo fra la Fondazione UniCredit e Urbis Picta, per la terza annata di lavoro. A Belfortina sono intervenuti con un modo di vedere il leggere l'arte e con una media pluralità e ascoltata.

«La tendenza è di cambiare le cose», ha detto Cesare Pietroski, «e questo avviene da sempre, ma è un cambiamento che si fa sempre più evidente, e questo, riflettere la cosa, è un cambiamento che si fa sempre più evidente, e questo, riflettere la cosa, è un cambiamento che si fa sempre più evidente». L'arte è un mezzo di comunicazione, e questo avviene da sempre, ma è un cambiamento che si fa sempre più evidente, e questo, riflettere la cosa, è un cambiamento che si fa sempre più evidente.



MONTA DEL 12 SETTEMBRE
Nessuno escluso con Cariverona
Accedere all'arte d'interregno significa aprirsi a una ricerca che coinvolge corpo, sguardo, immaginazione, pensiero, esponendosi a una forma di conoscenza intellettuale e materiale, sensibile e incurata, capace di far vibrare il nostro essere nel mondo. Questo il messaggio da cui prende la mostra NESSUNO ESCLUSO. Linguaggi dell'opera e accesso al sensibile, progetto espositivo di Fondazione Cariverona e UniCredit con Urbis Picta, a cura di Cesare Pietroski, che inaugurerà venerdì 12 settembre 2025 alle ore 19.00 a Verona tra le sale e il cortile della sede di Fondazione Cariverona, in via Achille Forti 3A, per proseguire negli spazi cinquecenteschi della filiale scaligera di UniCredit in via Giuseppe Garibaldi 1, ristorante esposita nelle due sedi fino al 30 agosto 2026.



NESSUNO ESCLUSO. Linguaggi dell'opera e accesso al sensibile

Accedere all'arte d'interregno significa aprirsi a una ricerca che coinvolge corpo, sguardo, immaginazione, pensiero, esponendosi a una forma di conoscenza intellettuale e materiale, sensibile e incurata, capace di far vibrare il nostro essere nel mondo. Questo il messaggio da cui prende la mostra NESSUNO ESCLUSO. Linguaggi dell'opera e accesso al sensibile, progetto espositivo di Fondazione Cariverona e UniCredit con Urbis Picta, a cura di Cesare Pietroski, che inaugurerà venerdì 12 settembre 2025 alle ore 19.00 a Verona tra le sale e il cortile della sede di Fondazione Cariverona, in via Achille Forti 3A, per proseguire negli spazi cinquecenteschi della filiale scaligera di UniCredit in via Giuseppe Garibaldi 1, ristorante esposita nelle due sedi fino al 30 agosto 2026.

A VERONA SI ESPLORA LA DIVERSITÀ CON INTERREGNO

Arte, corpi e tecnologie per immaginare il domani.

Un'occasione per collaborare con l'interregno Cariverona e UniCredit.

“Nessuno escluso”: arte e pluralità in mostra a Verona con Fondazione Cariverona e UniCredit

di Redazione, scritto da Agnieszka
Categorie: *Mostra / Argomenti: Arte contemporanea - Arte antica*

“Nel 12 settembre 2025 al 30 agosto 2026 Verona ospita «Nessuno escluso. Linguaggi dell'opera e accesso al sensibile», progetto di Fondazione Cariverona e UniCredit con Urbis Picta, a cura di Cesare Pietroski. Oltre 50 opere da collezioni istituzionali e personali per un percorso inclusivo e plurale.

L'arte come esperienza sensibile, intellettuale e corporea, come possibilità di conoscenza che non esclude nessuno e che alimenta la pluralità di linguaggi, visioni, tecniche. È da questo assunto che a Verona prende avvio *Nessuno escluso. Linguaggi dell'opera e accesso al sensibile*, il nuovo progetto espositivo promosso da Fondazione Cariverona e UniCredit con Urbis Picta, a cura di Cesare Pietroski, che inaugurerà venerdì 12 settembre 2025 alle 19 tra gli spazi della sede della Fondazione in via Achille Forti 3A e quelli cinquecenteschi della filiale scaligera di UniCredit in via Garibaldi 1. La mostra, a ingresso gratuito, resterà visibile fino al 30 agosto 2026, segnando un anno di intensa riflessione collettiva sul senso dell'arte, sull'accesso alla bellezza e sulla necessità di abbattere i canoni esclusivi che per secoli hanno regolato la fruizione estetica.



Un'occasione per collaborare con l'interregno Cariverona e UniCredit. L'arte è un mezzo di comunicazione, e questo avviene da sempre, ma è un cambiamento che si fa sempre più evidente, e questo, riflettere la cosa, è un cambiamento che si fa sempre più evidente.

Pianificazione ADV

[Giustificativi adv al seguente link](#) ↗

Nessuno escluso

Linguaggi dell'opera e accesso al sensibile
12 settembre 2025 - 30 agosto 2026

Fondazione Cariferrara Via A. Ford 34 Verona L'InCredito Via G. Garibaldi 1 Verona

Opening:
Venerdì 12 settembre 2025
dalle ore 19,00
ingresso libero

Apertura al pubblico di entrambe le sedi:
13-14 settembre • h 10-19
10-11 ottobre • h 10-22
12 ottobre • h 10-19

Scopri di più

Un progetto di

La comunicazione di *Nessuno Escluso* è stata sostenuta anche da una pianificazione pubblicitaria, che ha visto le seguenti uscite:

Artribune

Artribune segnala, newsletter inviata a 72.000 utenti (mercoledì 10 settembre)

Rilancio in calendario

Rilancio in newsletter Lettera di Artribune venerdì 12 settembre

Carnet Verona

Tre pagine sul numero di ottobre (due redazionale Interregno + mezza Nessuno Escluso + mezza Tomorrows)

Post [IG/FB](#) 9 settembre 2025

Corriere della Sera (ed. locali)

Pagina intera Corriere di Verona domenica 7 settembre

Piedone Corriere di Verona domenica 5 ottobre

L'Arena

Pagina intera lunedì 8 settembre

Social, digital e presenza on site

ONSITE

- Stendardi, totem e lavagne digitali (centro storico)
- Copertura social sui canali di @urbspicta e @fondazionecariverona
- Pagine web dedicate: www.urbspicta.com/nessuno-escluso / www.fondazionecariverona.org/Nostri-progetti/interregno/





TOMORROWS FOLDING, FLEXING AND EXPANDING

un progetto di / a project by



con / with



in collaborazione con / in partnership with



UNIVERSITÀ
di VERONA

Museo del
Contemporaneo



media partner

exibart **Artribune**

realizzato nell'ambito di / as part of



I NUMERI

26

**Giorni
di apertura**

31

**Visite guidate e
incontri in mostra**

3020

**Visitatori
totali**

3

**Laboratori per
famiglie**

74

**visitatori
giornalieri (media escluso
week end opening)**

+12k

**Utenti raggiunti
sulle piattaforme
digitali dai canali di
Urbs Picta**

+750

**Partecipanti
all'opening**

+70

**Press:
articoli e servizi**

La mostra

DURATA:

11 ottobre – 9 novembre 2025

Location:

Palazzo del Capitano, Verona

Artisti:

Apparatus 22, Zach Blas, Mit Borrás, Shu Lea Cheang, Heather Dewey-Hagborg, Shu Lea Cheang, Michele Gabriele e Copper Frances Giloth

a cura di

Jessica Bianchera e Domenico Quaranta

Opening 11 ottobre 2025:

Live di DJ Python a cura di Path Festival

[Guida alla mostra](#) ↗



Folding, Flexing and Expanding si configura come un'indagine sulle metamorfosi del corpo in un tempo in cui la tecnologia – dalle biotecnologie alla computer graphics, dall'intelligenza artificiale alle estetiche immersive – si afferma non solo come strumento, ma come infrastruttura esistenziale e immaginativa.

La mostra si interroga su come le pratiche artistiche contemporanee abbiano fatto del corpo un terreno di proiezione speculativa e di conflitto simbolico, un dispositivo attraverso cui esplorare possibilità post-umane, nuove alleanze multispecie e genealogie visive che dal passato recente arrivano a scenari ancora in divenire.

Nel loro insieme, le opere selezionate delineano un orizzonte in cui il corpo non è più dato naturale, ma dispositivo immaginativo e politico, costantemente riscritto dalle tecnologie, dalle estetiche e dalle narrazioni che lo attraversano.

La mostra invita a concepire la diversità non come eccezione, ma come fondamento di un nuovo umanesimo ibrido, in cui l'arte svolge il ruolo di laboratorio critico per immaginare ciò che ancora non esiste e per interrogare, con radicalità e urgenza, le forme che la vita potrà assumere.



APPARATUS 22

APPARATUS 22
A series of objects
that are used to
create a specific
environmental
experience.



MIT HERRAS



A series of objects
that are used to
create a specific
environmental
experience.

A series of objects
that are used to
create a specific
environmental
experience.

A series of objects
that are used to
create a specific
environmental
experience.



DRIPPING WITH AURA,
YOUR FAVORITE CONSCIOUSNESS
BLISS AND AGONY
REPROGRAMS.
A JUPITER BRAIN.
OH PLEASE!

BRAIN.



TACONIS
HISTORICAL
INFORMATION

...

Che linea può assumere la vita quando il corpo smette di essere un'ellisse e diventa pancia?

Further Design and Extension of *Psychosocial*

Polkinghorne per l'esplicito si configura come un'indagine sulle interazioni del corpo in un tempo in cui la tecnologia - dalla biomeccanica alla computer grafica - dall'ingegneria artificiale alle interfacce neurone - si afferra nel ruolo come strumento, ma come strumento esistenziale e transesistenziale. La morte si rinnova in ordine perche' anziche' oblietazione si oblietizza tutta la corporeità in termini di produzione spettacolare e di conflitto estetico, un dispositivo di offesa nel suo esplicito possibilità per se stessa, avere di nuovo l'Altoparlante e perenne stato che del passato recente arriva a essere ancora in divenire.

Nel loro insieme, le opere sono ricche di definizioni e di argomentazioni, in cui il rapporto con il più grande maestro, ma soprattutto con i maggiori filosofi, è positivo. «I nostri problemi», dice, «sono ricolti dalle tecnologie, dalle estetiche e dalle narrazioni che ci attraversano. Le preme verso il consumo e la diversità non sono eccezionali, ma come finalmente si è un filosofo, un umanista, un filosofo, in cui tante società un ruolo di laboratorio critico per immaginare e poi mettere nei limiti e per interrogare, con radicalità e urgenza, le forme che la vita potrà assumere».

What design can the program use in the body transfer to be a low-cost, low-volume, high-precision?

Following *Thinking and Language* is a book on ontology from the metaphysical point of view, in which phenomenology—drawing from Heidegger's philosophy of the *being-there*, *Dasein*, moves to a Heideggerian ontology of human existence—assesses itself not only as a last but also as an initial and transformative philosophy. The author explains how this contemporary activity is before him, beyond the body, in a hermeneutic process, and explains how he will establish the necessary prior history possibilities, non-contradictory elements, and causal conditions that extend from this original past into his—amongst others.

Classified as an *ethos*, the *epitaphos* seeks to fix a portrait in stone like the body it is kept in constant growth, but an imagination, mind, and political desire, continuously reinvented by its technology, its ethos, its movement and shape it. The epitaphos refuses memory in particular, clearly not as an amnesia, but as the banishment of a temporal dimension – which, at best, becomes a *chronos* (a temporal dimension) that does not pass, and a *space* (a spatial dimension) that does not move, and the *epitaphos* is

Illustrated by
JESSICA BLANCHER
DOMENICO CILIANTA

APPARATUS 23
ZACH BLAKE
BET BONNAD
SHULIA CHEANG
NEATHER DEWEY-HAGBORG
MICHELE GABRIELE
COPPER FRANCIS GELTON

Copyright © 2010 by The McGraw-Hill Companies, Inc. All rights reserved. Printed in the United States of America. This book is published under the name of The McGraw-Hill Companies, Inc.

References

Graphic Design:
ISHDI KIRLAJ

Ufficio stampa / Press office
TANIA CAPPES

Technology/Translations

MICHAEL MARTIN

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

Copyright © 2004 John Wiley & Sons, Ltd.

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

© 2000 Blackwell Science Ltd, *Journal of Internal Medicine* 247: 399–406

© 2000 Blackwell Science Ltd
Journal of Internal Medicine 247: 105–112

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 395–401

1144

0000-0001-9300-4001

Abstract

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 399–405

ADAMS COUNTY / Bureau
ADAMS COUNTYStamps / Paper
PHELSART

JACOPO WAZZANIELI

Bibliography: Berman, R. L., & Hirschman, I. D. (1981). On psychological distance and its consequences. *Journal of Experimental Social Psychology*, 17, 306-324.

Copyright Clearance Center, Inc.













li viso di..REI KO ci appare co.me u.na.massa d'gcqua,





**OPENING
10 OTTOBRE 2025**

+750 partecipanti

A DJ, identified as DJ Python, is shown in profile, focused on his performance. He is wearing a dark hoodie and large, white and red headphones. His hands are positioned on a Pioneer DJ mixer, which is illuminated with blue and purple lights. The background is a deep red with a large, glowing red archway. The overall atmosphere is vibrant and energetic, typical of a nightclub or festival setting.

DJ PYTHON

Dj set

Cocktail corner

a cura di Grande Giove



Programma di mediazione

Le azioni del programma di mediazione della mostra **TOMORROWS – Folding, Flexing and Expanding** sono a cura di Valeria Marchi con la collaborazione delle mediatrici di Urbs Picta Martina Turra, Martina Lonighi e Arianna Beschi.

Il team è composto da studentesse dell'Università di Verona e dell'Accademia di Belle Arti di Verona entrate nel team di lavoro grazie ai programmi di formazione di Fondazione Cariverona negli anni 2022 e 2023. Attualmente grazie al lavoro e al supporto di Urbs Picta, sono autonome nel lavoro di mediatrici e progettiste di attività per il pubblico.

Il programma di mediazione si è articolato in azioni indirizzate a diverse età e pubblici:

- **INCONTRI IN MOSTRA E VISITE GUIDATE**
- **LABORATORIO PER FAMIGLIE**



Incontri in mostra

ottobre – novembre 2025

Gli incontri gratuiti in mostra per adulti e ragazze/i hanno raggiunto l'obiettivo di coinvolgere in totale circa **180 persone** per una **riflessione interattiva sul tema della mostra** che ha avvicinato i visitatori e le visitatrici alle tematiche affrontate dagli artisti in mostra.

I partecipanti sono stati felicemente stimolati dalla mediazione in mostra attraverso un approccio dialogato con visite guidate più frontali e momenti di dialogo davanti alle opere.

Numero totale di visite guidate: 31

Partecipanti e persone coinvolte: 180





LABORATORI PER FAMIGLIE

Il mio corpo super-adatto

sabato 11 ottobre

Il laboratorio porta i partecipanti a immaginare e reinventare il proprio corpo come una creatura capace di adattarsi a mondi nuovi e sorprendenti. Ispirandosi all'opera CORE di Mit Borrás, che riflette sul corpo come spazio di trasformazione e incontro tra natura e tecnologia, i bambini saranno guidati a creare il loro "corpo ibrido": metà umano, metà qualcos'altro – animale, pianta, macchina o pura fantasia.

Attraverso il disegno, i colori e piccoli materiali da assemblare, ogni partecipante potrà dare forma a una figura unica, pensata per sopravvivere e vivere meglio in luoghi immaginari come un bosco incantato, lo spazio cosmico o persino dentro un computer.

Il percorso si concluderà con un piccolo rituale collettivo: un gioco teatrale in cui ciascun bambino presenterà il proprio corpo speciale e le sue capacità straordinarie, condividendo con gli altri la scoperta di un nuovo modo di essere e di trasformarsi.



LABORATORI PER FAMIGLIE

Bestiario del futuro

sabato 25 ottobre

Il laboratorio porta i partecipanti a immaginare come gli animali potrebbero trasformarsi e adattarsi in un futuro lontano, tra natura, tecnologia e fantasia. Ispirandosi alle opere di Heather Dewey-Hagborg, che esplorano i temi dell'ibridazione e delle nuove forme di vita create attraverso la biotecnologia, i bambini saranno guidati a inventare insieme un "bestiario del futuro": un catalogo di creature straordinarie che nascono dall'evoluzione degli animali che già conosciamo.

Attraverso un gioco collettivo e di ascolto reciproco, i bambini sceglieranno un animale e ne immagineranno passo dopo passo le trasformazioni, aggiungendo ognuno un dettaglio nuovo: ali, zampe speciali, poteri insoliti, corpi ibridi fatti di elementi naturali e tecnologici. Ogni fase verrà annotata dalla mediatrice, così da costruire insieme un racconto visivo e scritto dell'evoluzione dell'animale scelto.



LABORATORI PER FAMIGLIE

Il volto che si trasforma

domenica 9 novembre

Il laboratorio porta i partecipanti a riflettere sul volto come luogo di identità, riconoscimento e trasformazione. Ispirandosi al lavoro di Zach Blas, che con le sue maschere collettive sfida i sistemi di sorveglianza e di riconoscimento facciale, i bambini saranno invitati a immaginare e costruire un volto nuovo, nato dall'unione dei tratti di tante persone diverse.

Attraverso il ritaglio e l'assemblaggio di parti di volti provenienti da fotografie stampate sul momento, i partecipanti daranno vita a una maschera collettiva che racchiude le caratteristiche di tutto il gruppo. Questo nuovo volto diventerà un simbolo comune e potrà anche ricevere un nome scelto insieme, a rappresentare l'identità condivisa che nasce dalla collaborazione e dal gioco creativo.



Talk

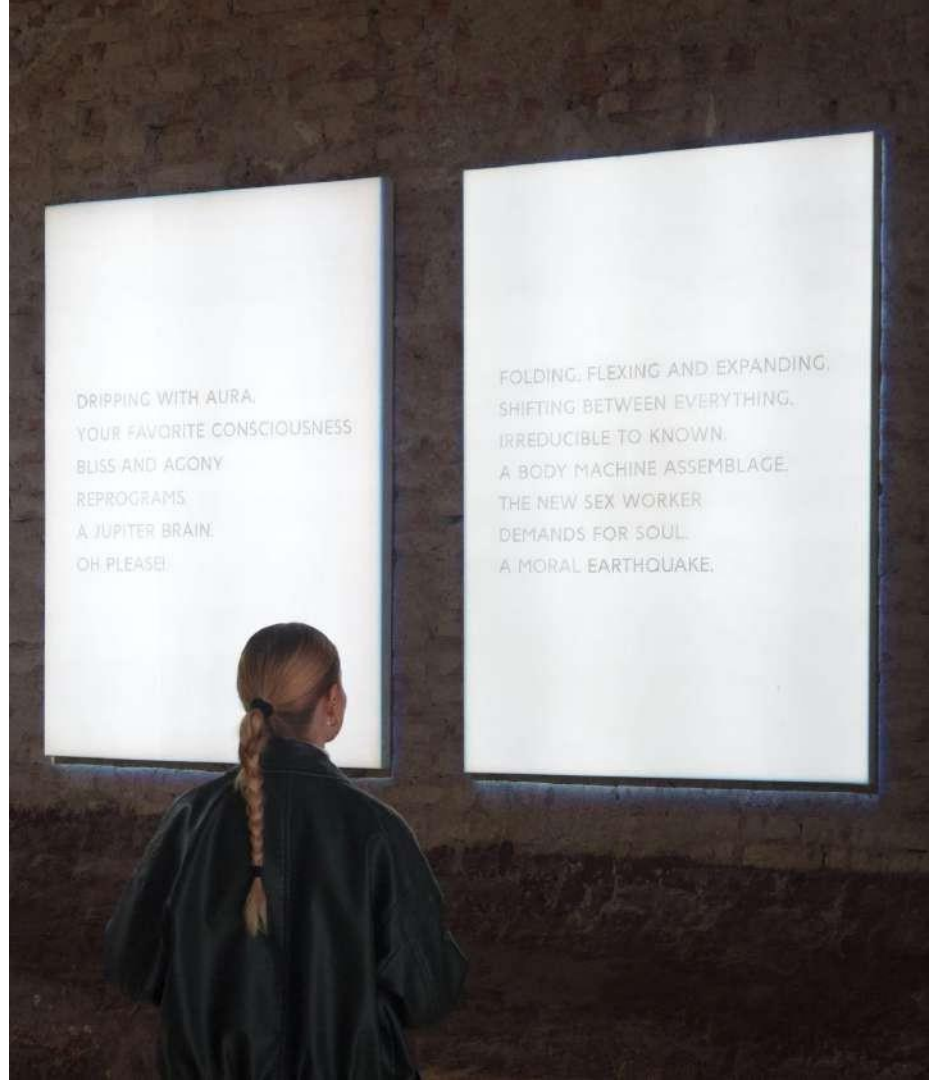
Apparatus 22: il corpo come dispositivo critico

Università di Verona, Polo Santa Marta
Aula SMT03 (Piano Terra)

Interventi di:

- **Erika Olea** – Apparatus 22
- **Jessica Bianchera** (Università di Verona) e **Domenico Quaranta** (Accademia di Brera), curatori di TOMORROWS – Folding, Flexing and Expanding
- **Luca Bochicchio** (Università di Verona)
- **Monica Molteni** (Università di Verona, Responsabile scientifica del Museo del Contemporaneo dell'Università di Verona)

Partecipanti: 36 persone





Press e comunicazione



contributed approximately 50 percent of the

This is where TOMORROWS finds its critical edge: it reframes the body not as a stable entity to be segmented, but as an inherently unstable and relational field of possibilities.

Journal of Management Inquiry 23(1) 3-17
© The Author(s) 2014
Reprints and permissions: sagepub.com/journalsPermissions.nav
DOI: 10.1177/1056492614528211

PALAZZO DEL CAPITANO ☎ 06/4320325 - 06/412102

[illegible]

Pianificazione ADV

[Giustificativi adv al seguente link](#) ↗



La comunicazione di *Tomorrows - Folding, Flexing and Expanding* è stata sostenuta anche da una pianificazione pubblicitaria, che ha visto le seguenti uscite

Exibart, in media partnership.

banner per una settimana (**6-12 ottobre**)

invio di un *exibart segnala* (180.000 iscritti), **mercoledì 8 ottobre**

post/storia sponsorizzato sulla pagina Instagram

articolo sul cartaceo di **ottobre** distribuito ad ArtVerona

pagina dedicata nel calendario eventi di Exibart.com

redazionale su esibart.com (**venerdì 10 ottobre**)

Publiadige (tutti venerdì 10 ottobre inaugurazione).

4 piedoni (L'Arena, Giornale di Vicenza, Gazzetta di Mantova, Brescia Oggi)

Corriere.

3 maxi-piedoni edizione Veneto (**martedì 7, venerdì 10, domenica 12 ottobre**).

1 maxi-piedone edizione Verona, (**venerdì 31 ottobre**)

2 finestra prima pagina Verona (**sabato 25 ottobre + martedì 4 novembre**)

1 piedone edizione Padova e Rovigo (**venerdì 31 ottobre**)

Artribune.

Invio di mail dedicata a 72mila utenti (open rate 33%) con testo, tre immagini, info mostra e link. Invio newsletter **giovedì 9 ottobre**.

Copertura redazionale di Tomorrows con intervento sul sito di Artribune e rilancio in Lettera Artribune (83000 iscritti con open rate del 45%)

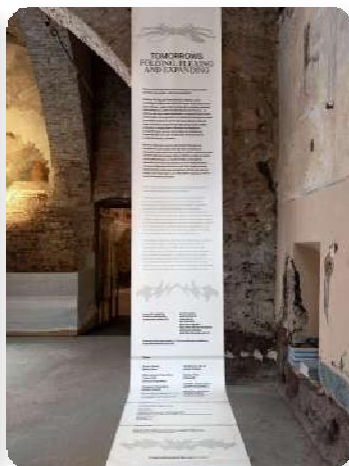
Inserimento delle mostre in calendario online

Rilancio nella newsletter Lettera Artribune.

Social, digital e presenza on site

ONSITE

- Stendardi, segnaletica on site e lavagne digitali (centro storico)
- Copertura social sui canali di @urbspicta e @fondazionecariverona
- Pagine web dedicate: tomorrowsproject.org/ / www.fondazionecariverona.org/Nostri-progetti/interregno/



Relazione Finale

Giugno 2025

Graffiti Strappati e Street Art a Verona: un percorso di studio e valorizzazione

Visual Art Collection Management and Curating • III edizione

un progetto di

Fondazione Cariverona

in collaborazione con

ABAV - Accademia di Belle Arti di Verona

IUSVE - Istituto Universitario Salesiano

Università degli Studi di Verona

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

per le province di Verona, Rovigo e Vicenza

a cura di

Jessica Bianchera

segreteria organizzativa

Associazione Culturale Urbs Picta

Il progetto

Questo progetto di studio multidisciplinare si concentra sulla storia della street art e del graffitismo urbano a Verona, con particolare attenzione al periodo compreso tra il 1984 e il 2014, e lo specifico caso degli Ex Magazzini Generali evidenziato nella pubblicazione "Verona Writers. Aerosol Art scaligera dal 1984 al 2014".

L'obiettivo principale è esplorare la complessa intersezione tra l'arte urbana, la cultura hip-hop e la gestione del patrimonio artistico staccato con particolare riferimento alla collezione di Fondazione Cariverona e fornire una panoramica approfondita della scena street art a Verona, con un focus particolare sulla conservazione e la valorizzazione di un patrimonio unico ora custodito dalla Fondazione Cariverona.

Sede: Fondazione Cariverona, via Forti 3A, Verona

Il progetto prevede:

- Un convegno nazionale aperto a tutti (sia pubblico di settore che cittadini e interessati)
- Un workshop gratuito a numero chiuso per gli studenti di Università di Verona, Accademia di Belle Arti Verona e IUSVE



Temi chiave

Contesto Veronese e i Magazzini Generali

Un'indagine sulla subcultura hip-hop e la sua crescita, con un focus specifico sui Magazzini Generali come luogo privilegiato per l'espressione artistica.

Contesto Nazionale e Internazionale

Un'analisi comparativa con altre realtà nazionali e internazionali, esplorando le influenze reciproche tra le comunità di artisti.

Storia dell'Arte Urbana

Una riflessione sull'evoluzione della street art e del graffitismo urbano nel contesto italiano, con una distinzione tra le diverse forme di espressione artistica.

Gli Strappi

Ragioni Socio-Culturali e Aspetti Tecnici: Approfondimenti sulle motivazioni culturali e sociali dietro la campagna di stacchi del 2014, insieme a una discussione sugli aspetti tecnici coinvolti.

Casi Nazionali e Internazionali

Uno studio dettagliato di esperienze simili in altre città italiane e internazionali, esplorando le reazioni delle comunità e delle istituzioni coinvolte.

Strumenti e Opportunità di Valorizzazione

Esplorazione di strategie per valorizzare il patrimonio artistico staccato, inclusi possibili progetti di esposizione e collaborazioni con istituzioni culturali.

Gestione del Patrimonio Staccato

Un'analisi dei processi di conservazione e presentazione di graffiti staccati, coinvolgendo esperti nella gestione di collezioni d'arte pubblica.



CONVEGNO
5-6 maggio 2025
9.30 - 12.30 e 14.00 - 17.00

Graffitismo e street art: gestione e valorizzazione del patrimonio strappato o staccato

Fondazione CariverOna
via A. Forti 3A, Verona
Ingresso libero



Il convegno - [programma completo](#)

Sessione 1: Il caso veronese, il contesto nazionale e internazionale

Sessione 2: Strappo, stacco, conservazione e restauro dell'arte urbana

La prima giornata del convegno si era aperta con i saluti istituzionali e l'introduzione di Jessica Bianchera, che aveva posto le basi del dibattito sul valore e sulle criticità della conservazione dei graffiti degli Ex Magazzini Generali di Verona. Nella sessione mattutina erano stati ricostruiti i primi sviluppi del writing veronese con gli interventi di Michele de Mori e Sebastiano Zanetti, seguiti dalle riflessioni di Goodwallstudio/eyelabdesign sul potenziale generativo dello spray, di Luca Cinquetti sul rapporto tra strada e sistema dell'arte, e dal caso pionieristico di restauro a Quattordio presentato da Marco Mantovani, Elena Astolfi e Alessandra Carrieri. Nel pomeriggio, sotto la guida di Anna Volpe, l'attenzione si era spostata sugli strappi dei Magazzini Generali e su altri casi nazionali, con i contributi di Matteo Grazioli, Davide Riggardi, Marco Psquaricchio, Alessia Cadetti e Paola Mezzadri, che avevano messo in luce le sfide etiche e metodologiche della conservazione dell'arte urbana, aprendo un ampio dibattito conclusivo.

Luogo: Fondazione Cariverona

Relatori: Michele De Mori, Sebastiano Zanetti, Goodwallstudio/eyelabdesign, Luca Cinquetti, Marco Mantovani, Elena Astolfi, Alessandra Carrieri, Anna Volpe, Matteo Grazioli, Davide Riggardi, Marco Pasquaricchio, Alessia Cadetti, Paola Mezzadri

Partecipanti: 80-90 circa

di cui studenti: 25-30 circa





Il convegno - [programma completo](#)

Musealizzazione e valorizzazione della street art: Sessioni 3 e 4

La seconda giornata era stata inaugurata da Monica Molteni con una riflessione sul paradosso della musealizzazione della street art. Gli interventi successivi avevano approfondito prospettive diverse: Milena Cordioli aveva indagato la relazione tra arte urbana e coscienza ecologica, mentre Luca Ciancabilla si era soffermato sul caso di Bologna e sulle politiche per il neo-muralismo. Dopo la pausa, Antonella Sau aveva discusso le sfide giuridiche e culturali legate all'ingresso della street art nel patrimonio, Alice Cosmai aveva presentato le pratiche del Comune di Milano e Christian Omodeo aveva esplorato il tema delle mostre immersive nell'era digitale. Nel pomeriggio, coordinato da Stefano Marziali, si era dato spazio al potenziale delle tecnologie digitali: dagli interventi di Francesco Toniolo e Piero Feltrinelli sul rapporto fra game culture e valorizzazione, ai case study di Andrea Dresseno sul ruolo dei videogiochi nella trasmissione del patrimonio. La giornata si era conclusa con una sintesi collettiva che aveva evidenziato la necessità di un dialogo costante tra conservazione, innovazione e partecipazione.

Luogo: Fondazione Cariverona

Relatori: Monica Molteni, Milena Cordioli, Luca Ciancabilla, Antonella Sau, Alice Cosmai, Christian Omodeo, Stefano Marziali, Francesco Toniolo, Piero Feltrinelli, Andrea Dresseno, Biancamaria Mori

Partecipanti: 80-90 circa
di cui studenti: 25-30 circa



Workshop



Workshop

Progettare un videogioco per la valorizzazione dei dipinti murali strappati

Il workshop ha introdotto e approfondito le metodologie e gli strumenti necessari per ideare, progettare e sviluppare un videogioco volto alla valorizzazione di dipinti murali strappati e conservati in deposito.

Gli studenti partecipanti sono stati guidati nel processo completo: dalla digitalizzazione delle opere, alla definizione degli aspetti di game design, fino allo sviluppo pratico del prototipo di un videogioco con l'ausilio di tecnologie e software specifici. L'esperienza formativa si è articolata in tre giornate, ognuna affidata a professionisti esperti di diverse aree: digitalizzazione 2D/3D, game design e sviluppo con Unity 3D.

Sede: Fondazione Cariverona, via A. Forti 3A

Studenti partecipanti: 10

5 provenienti dall'Università di Verona

5 provenienti dall'Accademia di Belle Arti di Verona

Calendario incontri:

1. 26 maggio (6 ore) - 10.00-13.00 - 14.00-17.00

Docente: Stefano Marziali | *Digitalizzazione bi e tridimensionale di dipinti strappati*

2. 29 maggio (6 ore) - 10.00-13.00 - 14.00-17.00

Docente: Piero Feltrinelli e Francesco Toniolo | *Videogame design per la valorizzazione dei Beni Culturali*

3. 6 giugno (6 ore) - 10.00-13.00 - 14.00-17.00

Docente: Andrea Cailotto | *Progettare e sviluppare un videogioco in Unity 3D*

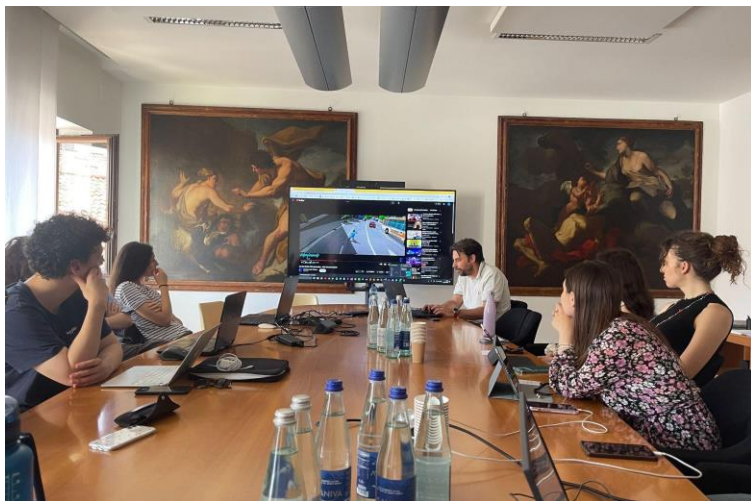


Primo incontro | 26.05.2025

Digitalizzazione bi e tridimensionale di dipinti strappati

Durante la prima giornata di workshop, i partecipanti hanno approfondito le tecniche e le metodologie per la digitalizzazione delle opere d'arte, con un focus particolare sui dipinti murali strappati. Dopo un'introduzione teorica sulle modalità di rimozione, conservazione e catalogazione di queste opere, sono stati presentati i principali strumenti per la scansione 2D, come la fotografia e lo stitching digitale, e per la scansione 3D, inclusa la fotogrammetria e l'uso di scanner a luce strutturata.

La sessione ha previsto anche momenti pratici, con simulazioni e prove di acquisizione dati, dove possibile, permettendo ai partecipanti di confrontarsi direttamente con le tecnologie illustrate. Non è mancata una riflessione collettiva sui principali ostacoli del processo di digitalizzazione e sulle best practice emerse da progetti di successo sia nazionali che internazionali.



Secondo incontro | 30.05.2025

Videogame design per la valorizzazione dei Beni Culturali e strategia di comunicazione

Nel corso della seconda giornata di workshop, i partecipanti hanno esplorato i principi base della gamification applicata ai Beni Culturali, con l'obiettivo di avviare lo sviluppo di un concept di videogioco dedicato ai dipinti murali strappati. Dopo una panoramica sugli elementi fondamentali del game design — meccaniche, dinamiche ed estetica — si è discusso di come trasformare contenuti storici in esperienze ludiche, mantenendo un equilibrio tra coinvolgimento del pubblico e rigore scientifico.

Sono stati analizzati casi studio di progetti già realizzati in ambito museale e urbano, che hanno offerto spunti utili per il lavoro pratico della giornata. Nella parte laboratoriale, i partecipanti hanno preso parte a sessioni di brainstorming per definire l'idea di gioco, identificando target, finalità educative e potenzialità narrative. Infine, sono stati assegnati i ruoli chiave del progetto, gettando le basi per un possibile sviluppo futuro del videogioco.

La seconda parte della giornata è stata dedicata allo studio e analisi di un piano di comunicazione efficace per la promozione del progetto in ambito B2B e B2C con particolare focus su strumenti e attività di comunicazione integrata creativi ed efficaci nell'ambito di rifeimento.





Terzo incontro | 06.05.2025

Progettare un videogioco in Unity 3D

Workflow e fasi di sviluppo di un'esperienza immersiva

Durante la giornata di workshop, i partecipanti hanno acquisito le basi per l'utilizzo di Unity 3D, con l'obiettivo di avviare la realizzazione di un prototipo videoludico dedicato ai dipinti murali strappati. Dopo un'introduzione all'interfaccia del software e ai suoi strumenti principali — come la gestione di progetti, scene, asset e prefabs — è stata affrontata l'importazione di modelli 3D e texture provenienti da scansioni digitali.

La parte teorica ha incluso anche nozioni fondamentali di programmazione in C# per implementare interazioni e logiche di gioco, oltre alla creazione di un'interfaccia utente e ai primi concetti di testing e ottimizzazione.

La seconda parte della giornata di è concentrata sullo sviluppo di un workflow pratico e utile alla realizzazione di un'esperienza immersiva in linea con le proposte emerse nelle giornate precedenti. Gli studenti hanno lavorato divisi in gruppi, ciascuno con un focus preciso e compiti tarati sulle competenze di ciascuno con l'obiettivo di strutturare un vero e proprio pitch di presentazione del progetto.

Pitch di presentazione dell'esperienza immersiva WHITEBOX

[Link al documento](#) ↗



Branching narrative
I bivi narrativi dei singoli minigiochi seguiranno un design a branch di tipo stringa di perle: le scelte sono univoche.

Critical path
I giocatori seguiranno binari prestabiliti facendo scelte che sbloccano determinati risultati a seconda della narrativa scelta.

Curatorial aspects
L'allestimento della white room viene determinato dalle scelte narrative e dal comportamento del giocatore.



Esposizione virtuale delle opere

La scena del writing è legata allo spazio pubblico e marginale.

WHITEBOX trasforma questi non-luoghi in spazi musealizzati virtualmente, mantenendo il legame originario. È una mappa dell'urbano, nel tempo e nel senso.



A. Executive Summary

WHITEBOX è un *applied game* narrativo che valorizza il patrimonio culturale degli affreschi e graffiti strappati conservati da **Fondazione Cariverona**.

Attraverso un'esperienza immersiva interattiva, il giocatore esplora una "white room" museale e accede a minigiochi narrativi che ricostruiscono la memoria urbana, il contesto storico e il significato delle opere.

L'obiettivo è rendere fruibile in chiave innovativa un patrimonio poco accessibile, favorendo educazione, turismo culturale e innovazione digitale.

Il progetto prevede tre livelli di investimento scalabili:

- **Taglio A – Proof of Concept (POC)**, prototipo di gioco: €50.000 (validazione concetto)
- **Taglio B – Minimum Viable Product (MVP)**, gioco su Steam, Verona: €100.000
- **Taglio C – Gioco completo, territori Cariverona (Verona, Vicenza, Belluno, Mantova, Ancona)**: €300.000

(Tutti i costi indicati sono da intendersi più IVA).

B. Obiettivi

- Valorizzare il patrimonio di affreschi strappati della Fondazione Cariverona.
- Offrire un'esperienza educativa e immersiva a studenti, turisti e appassionati.
- Creare un prodotto digitale scalabile, con distribuzione nazionale e internazionale.
- Creare un prodotto videoludico culturale di nuova generazione.
- Avvicinare i giovani alla storia e cultura della street art.
- Sviluppare un modello scalabile, da Verona a più città italiane.
- Promuovere sinergie tra enti culturali, accademie e mercato videoludico.

C. Modelli di Sviluppo

Opzione 1 – POC

- **Descrizione:** prototipo giocabile ma non finito, con focus narrativo e alcune meccaniche principali.
- **Tempistica:** 12 mesi
- **Output:** demo vertical slice per pitching e validazione artistico/tecnica.
- **Beneficio:** utile come proof of concept per attrarre fondi, bandi, publisher.
- **Distribuzione:** interna.

Opzione 2 – MVP

- **Descrizione:** gioco rilasciato su Steam, completo ma circoscritto alla città di Verona. Scalabile per future espansioni.
- **Tempistica:** 24 mesi
- **Output:** videogioco commerciale, distribuzione digitale su Steam, base di utenti iniziale, Marketing & Comunicazione.
- **Beneficio:** progetto scalabile verso altre città, ritorno di immagine per partner istituzionali.
- **Distribuzione:** Steam release.

Opzione 3 – Versione Completa A

- **Descrizione:** videogioco completo con 5 capitoli/ambientazioni (Verona, Vicenza, Belluno, Ancona, Mantova).
- **Tempistica:** 36 mesi
- **Output:** prodotto A culturale di livello internazionale, con supporto istituzionale e forte branding, Marketing & Comunicazione.
- **Beneficio:** ampliamento audience, potenziale ingresso in circuiti museali ed educativi.
- **Distribuzione:** Steam release e piattaforme didattiche.